



Repubblica italiana

Provincia Autonoma di Trento



Istituto Comprensivo di Cembra
Scuola primaria e secondaria di primo grado



Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e
Secondaria di I° grado di Cembra

PROGETTO DI ISTITUTO

TRIENNIO 2023-2026

(Aggiornato dal Consiglio dell'Istituzione in data 27-11-2023)

“Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia. E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin, o lo scacciapensieri che fa soltanto bloing bloing, la cosa importante è che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità che il loro contributo conferisce all'insieme. Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica. Il problema è che vogliono farci credere che nel mondo continuo solo i primi violini.”

D. Pennac



“L'interazione è uno scambio umano attraverso il quale vi è trasmissione di conoscenze e di abilità. Perché ciò avvenga occorre che vi sia una sotto-comunità in cui questa interazione sia possibile. I bambini scoprono cos'è la cultura e come essa concepisce il mondo attraverso l'interazione con gli altri. A differenza delle altre specie animali, solo l'uomo attua un "insegnamento intenzionale". Bruner, *La cultura dell'educazione*

1	PREMESSA. Finalità e contenuti del Progetto di Istituto	4
2	ANALISI DEL CONTESTO SOCIALE, ECONOMICO E CULTURALE	5
3	L'ISTITUTO E LE SUE SCUOLE	7
3.1	Gli Uffici.....	7
3.2	I Plessi scolastici.....	8
3.3	Le Scuole dell'Infanzia di riferimento	9
4	SCELTE ORGANIZZATIVE E CRITERI DI UTILIZZO DELLE RISORSE PER FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO	10
4.1	L'Organizzazione	10
4.2	Strumenti della pianificazione e della programmazione didattica	12
5	SCELTE EDUCATIVE E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	14
5.1	Scelte educative.....	15
5.2	Obiettivi di miglioramento	23
6	OFFERTA FORMATIVA - ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	26
6.1	Piani di Studio Scuole Primarie e Secondarie di primo grado.....	26
6.2	Il Tempo Scuola: orario obbligatorio e facoltativo	29
6.3	Piano Trentino Trilingue (PTT)	30
6.4	Attività di mensa e interscuola	32
6.5	Attività alternativa alla religione	33
6.6	Attività di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti	33
6.7	Le Scuole Primarie dell'Istituto	34
6.7.1	Scuola Primaria di Cembra.....	34
6.7.2	Scuola Primaria di Faver	36
6.7.3	Scuola Primaria di Giovo.....	38
6.7.4	Scuola Primaria "Don Lorenzo Milani" di Lases.....	40
6.7.5	Scuola Primaria di Segonzano.....	42
6.7.6	Scuola Primaria "Pio Sartori" di Sover.....	44
6.8	Le Scuole Secondarie di primo grado dell'istituto	46
6.8.1	Scuola Secondaria di primo grado "A. Vielmetti" di Cembra	46
6.8.2	Scuola Secondaria di primo grado di Giovo.....	48
6.8.3	Scuola Secondaria di primo grado di Segonzano.....	50
6.9	Scuola in movimento e i nuovi spazi di apprendimento - Le Aule Laboratorio disciplinari	52
7	PROGETTI E ATTIVITÀ D'ISTITUTO	53
7.1	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Investimento 1.4 e Scuola 4.0	54
7.2	Accoglienza nel passaggio tra segmenti di scuola diversi	57
7.3	Continuità tra i diversi ordini di scuola.....	59
7.4	Orientamento scolastico	61
7.5	Attività motoria e sportiva SP - Avviamento alla pratica sportiva SSPG	63

7.6	Potenziamento dell'area musicale	64
7.7	Educazione alla salute e benessere	65
7.8	Educazione alla legalità, cittadinanza attiva	67
7.9	Consulta dei ragazzi.....	69
7.10	Intercultura e accoglienza alunni di recente immigrazione - Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG).....	70
7.11	Educazione ambientale e alla montagna	73
7.12	Visite guidate, viaggi di istruzione, scambi scolastici.....	75
7.13	LABORATORIO DEL FARE: apprendimento personalizzato.....	77
7.14	Inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.....	79
7.15	Scuola digitale e nuovi ambienti di apprendimento.....	83
7.16	Prevenzione e contrasto del Cyberbullismo.....	85
7.17	Potenziamento lingue comunitarie	87
7.18	Autonomia speciale trentina: valorizzazione della storia e della cultura del territorio	89
8	AUTOANALISI E VALUTAZIONE.....	90
9	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	92
9.1	Deroga al limite massimo di assenze nella SSPG	92
10	PARTECIPAZIONE, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	93
11	PROFILI PROFESSIONALI	96

1 PREMESSA. Finalità e contenuti del Progetto di Istituto

Il Progetto di Istituto è il documento che esprime *"l'identità culturale e progettuale delle istituzioni e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale"*(art.18 Legge Provinciale n.5/2006)". È approvato dal Consiglio dell'istituzione, sulla base di quanto deliberato dal Collegio dei docenti in relazione agli aspetti di programmazione dell'azione didattico-educativa, tenendo conto delle proposte della Consulta dei genitori.

Ha durata di tre anni scolastici, ed è approvato entro il mese di febbraio dell'anno scolastico che precede il triennio di riferimento. Può essere rivisto annualmente entro il mese di febbraio. È pubblico e reso disponibile sul sito internet dell'istituzione.

Il Progetto di Istituto mira a realizzare un patto formativo e un'alleanza educativa tra tutti i soggetti della Comunità scolastica interessati alla crescita educativa e culturale degli alunni.

È rivolto a tutti gli operatori scolastici, agli alunni e ai loro genitori, agli amministratori, alle realtà culturali ed educative operanti sul territorio.

I principali contenuti del progetto sono i seguenti:

- l'analisi del contesto socio-economico e culturale, l'individuazione delle risorse e dei vincoli per l'attività della scuola
- le scelte educative e i piani di studio
- gli obiettivi di miglioramento
- le attività e i progetti
- le scelte organizzative e gestionali
- le modalità di valutazione dei processi e dei risultati
- le opportunità di coinvolgimento delle famiglie nell'attività della scuola
- i profili professionali coerenti con il progetto d'Istituto.

2 ANALISI DEL CONTESTO SOCIALE, ECONOMICO E CULTURALE

L'Istituto Comprensivo di Cembra si trova nell'omonima Valle di Cembra, a ventitré chilometri dalla città.

L'economia territoriale è caratterizzata da un sistema agricolo (vite e terrazzamenti), artigianale (lavorazione del legno) ed estrattivo (distretto del porfido). Il settore turistico riveste un'importanza crescente nelle attività del terziario.

Il territorio è ricco di interlocutori che sostengono la qualità del servizio scolastico: la Comunità Valle di Cembra, i singoli Comuni, il Tavolo del confronto e della proposta (Piano Giovani di zona), la Rete di Riserve Alta Val di Cembra - Avisio, le Associazioni di volontariato, le Casse Rurali e il Bacino Imbrifero Montano (BIM). Minore è il coinvolgimento delle imprese socioeconomiche. Le biblioteche di Giovo, Cembra e Albiano collaborano attivamente alla promozione della lettura. Dall'anno scolastico 2019-2020 l'IC Cembra ha stretto accordi di collaborazione con il locale Distretto Famiglia.

La distanza dalla città favorisce lo sviluppo di iniziative locali, ma l'accesso ai centri culturali provinciali è vincolato dai costi e orari dei mezzi di trasporto. È apprezzabile infatti la crescente presenza di associazioni che offrono iniziative sul territorio, con le quali si vanno consolidando rapporti di collaborazione a fini socio-educativi. Esistono realtà associative piuttosto radicate: bande, cori, associazioni sportive, associazioni culturali che lavorano soprattutto sulla dimensione locale, filodrammatiche, fotoamatori, che danno vivacità ad una valle che in tempi recenti ha conosciuto un'apprezzabile crescita culturale.

In questi ultimi anni si è notato inoltre che le scelte effettuate dagli studenti al termine del primo ciclo si sono gradualmente trasformate: mentre nel passato prevaleva la frequenza della formazione professionale (espressione di un'immediata volontà di inserimento nel mondo del lavoro, alla ricerca di reddito e/o di autonomia), attualmente tali scelte risultano maggiormente diversificate. È in crescita anche il numero degli studenti che proseguono gli studi fino alla formazione universitaria.

La presenza di etnie diverse sul territorio fornisce alla scuola l'occasione per favorire la socializzazione, l'apertura culturale, il riconoscimento e il rispetto delle diversità. Una convergenza di azioni (scuola, enti territoriali, agenzie di formazione per gli adulti, associazionismo) può permettere un giusto approccio a bisogni culturali in parte latenti e che possono emergere in modo esplicito, attraverso una continua opera di osservazione e sensibilizzazione.

La dislocazione territoriale dei diversi comuni e delle frazioni, alcune molto distanti tra loro, pone l'esigenza ulteriore di promuovere la socializzazione tra bambini e ragazzi, anche al di fuori del contesto scolastico.

L'utilizzo del dialetto o di lingue straniere (macedone, albanese, arabo, cinese...) nel contesto familiare è diffuso.

L'uso delle TIC e dei social media è in linea con la globalizzazione in atto: trattasi di un fenomeno che interessa l'ambito educativo in termini di sensibilizzazione, comunicazione e scelte di ordine didattico.

Alle scuole dell'Istituto Comprensivo convergono alunni di sei Comuni che contano complessivamente 9.502 abitanti.

COMUNE 2016	DATI 2016*	DATI 2018*	DATI 2022*
CEMBRA - LISIGNAGO	2357	2333	2310
ALTAVALLE	1632	1615	1643
GIOVO	2519	2519	2539
LONA-LASES	898	862	865
SEGONZANO	1492	1447	1373
SOVER	834	819	772
TOTALI	9732	9595	9502

I dati forniti dall'ufficio anagrafe dei diversi Comuni, aggiornati alla data del 31 dicembre 2022, mostrano un'incidenza degli immigrati residenti pari al 5,3% sul totale della popolazione (501 stranieri su 9502).

3 L'ISTITUTO E LE SUE SCUOLE

3.1 Gli Uffici

La sede legale dell'Istituto si trova a Cembra Lisignago, presso la Scuola Secondaria di primo grado, dove sono dislocati gli uffici di Presidenza e Segreteria.

Nome dell'Istituto	Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado di Cembra
Indirizzo	Via Negritelle n.1
Città	38034 Cembra Lisignago
Telefono segreteria	0461- 683006
E-mail	ic.cembra@pec.provincia.tn.it segr.cembra@scuole.provincia.tn.it
Sito web	www.iccembra.it
Codice meccanografico	TNIC82200G

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI	
Durante il periodo di attività didattica	Mattino: dal Lunedì al Venerdì ore 10.00 - 13.00 Pomeriggio: dal Lunedì al Giovedì ore 15.00 - 16.30
Durante il periodo di sospensione dell'attività didattica	dal Lunedì al Venerdì ore 10.00 - 13.00
Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento da concordare con l'ufficio di segreteria telefonando al 0461/683006	
e-mail dirigente: dir.cembra@scuole.provincia.tn.it	

3.2 I Plessi scolastici

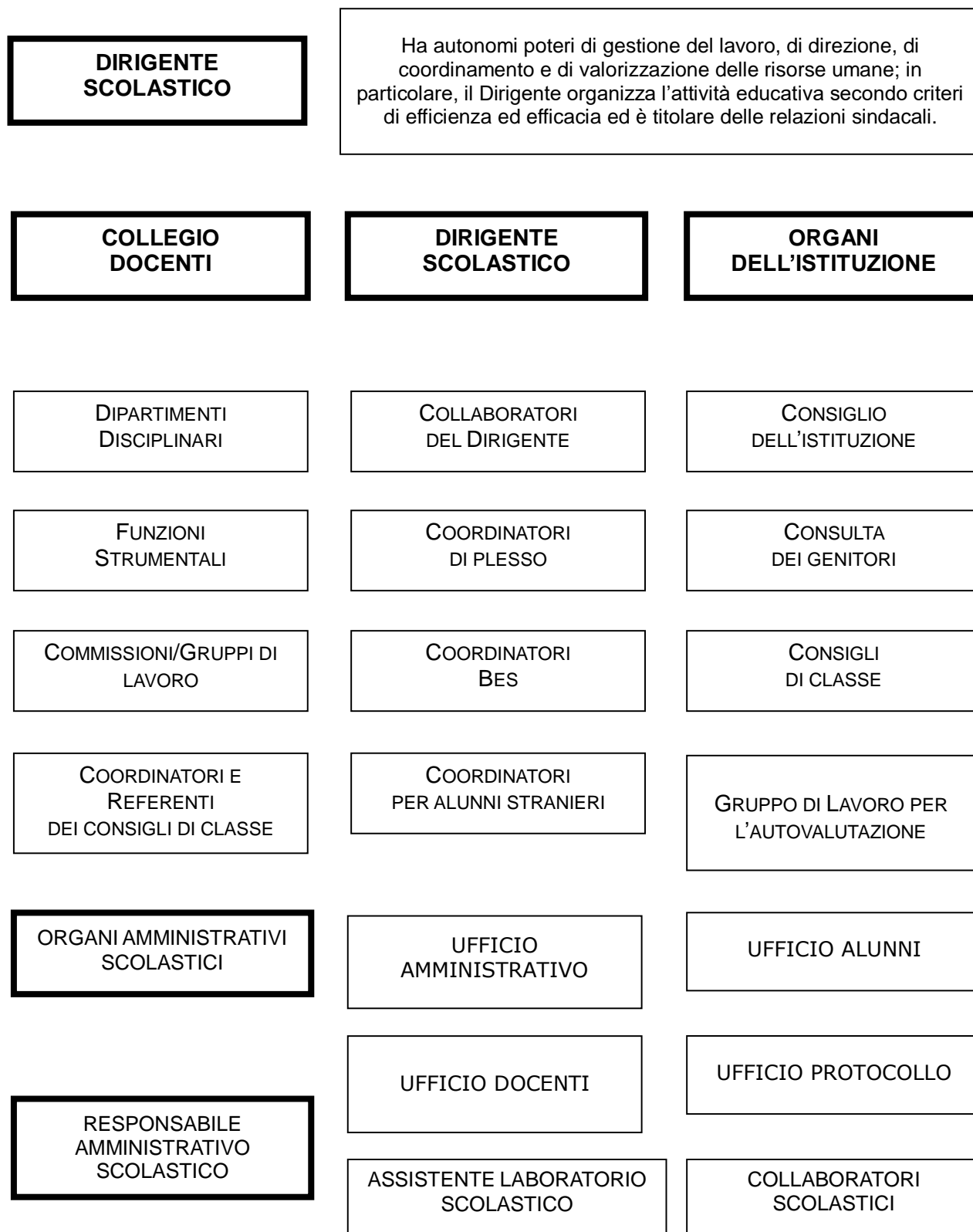
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>SP CEMBRA Via dei Ciclamini 1/1 CEMBRA LISIGNAGO</p> <p>Tel. 0461/682227</p>	<p>SSPG "A. VIELMETTI" di CEMBRA Via Negritelle, 1 CEMBRA LISIGNAGO</p> <p>Tel. 0461/683006</p>
<p>SP "P. MARCONI" FAVER Via Campagna, 1 ALTAVALLE</p> <p>Tel. 0461/680091</p>	
<p>SP "DON MILANI" LASES Via Principale, 43 LONA LASES</p> <p>Tel. 0461/689353</p>	<p>SSPG SEGONZANO Fr. Scancio, 69 SEGONZANO</p> <p>Tel. 0461/699110</p>
<p>SP SEGONZANO Fr. Scancio, 68 SEGONZANO</p> <p>Tel. 0461/699100</p>	
<p>SP "PIO SARTORI" SOVER P.zza S.Lorenzo, 10 SOVER</p> <p>Tel. 0461/698290</p>	
<p>SP GIOVO Via dell'Oratorio, 15 GIOVO</p> <p>Tel. 0461/684424</p>	<p>SSPG GIOVO Via al Grec, 2 VERLA</p> <p>Tel. 0461/684953</p>

3.3 Le Scuole dell'Infanzia di riferimento

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA DELL'INFANZIA CEMBRA Piazza Zanotelli, 1 CEMBRA LISIGNAGO	SP CEMBRA
SCUOLA DELL'INFANZIA FAVER Via Perlaia, 17 ALTAVALLE	SP "P. MARCONI" FAVER
SCUOLA DELL'INFANZIA GRUMES Piazza Municipio, 10 ALTAVALLE	
SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVO Via Delle Scuole, 9 Frazione Palù GIOVO	SP GIOVO
SCUOLA DELL'INFANZIA LONA Via S Rocco, 14 LONA-LASES	SP "DON MILANI" LASES
SCUOLA DELL'INFANZIA SEGONZANO Fr. Stedro, 80 SEGONZANO	SP SEGONZANO
SCUOLA DELL'INFANZIA MONTESOVER Via Capitano Santuari, 1 Frazione Montesover SOVER	SP "P. SARTORI" SOVER

4 SCELTE ORGANIZZATIVE E CRITERI DI UTILIZZO DELLE RISORSE PER FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO

4.1 L'Organizzazione



**COLLEGIO
DOCENTI**



È costituito da

Dirigente Scolastico
Docenti



Cosa fa

Ha compiti di programmazione, indirizzo e monitoraggio delle attività didattiche ed educative.

Può essere organizzato
In forma Unitaria
per Sezione, per Plesso
Per Dipartimenti
Commissioni e Gruppi di Lavoro

La legge provinciale n. 5 del 2006 ha inoltre previsto ulteriori organi, confermati anche dal nostro Statuto:

**CONSIGLI
DI CLASSE**



Nella SSPG è costituito da:
Dirigente scolastico o suo delegato
Docenti della classe
Rappresentanti dei Genitori della classe

Nella SP è costituito da:
Dirigente scolastico o suo delegato
Docenti del plesso
Rappresentanti dei Genitori di ogni classe



Cosa fa

Formula proposte in ordine all'azione educativa e didattica, viaggi di istruzione, attività integrative, adozione dei libri di testo
Valuta il percorso formativo di ciascun alunno
Interviene in caso di problemi comportamentali con espressione di provvedimento disciplinare

**CONSULTA
DEI GENITORI**

**CONSIGLIO
DELL' ISTITUZIONE**



È costituito da

Dirigente scolastico
Rappresentanti dei Docenti
Rappresentanti dei Genitori
Rappresentanti ATA
Rappresentanti del Territorio



Cosa fa

Definisce gli indirizzi generali per l'attività, la gestione, l'organizzazione, l'amministrazione della scuola
Approva il progetto di Istituto su proposta del collegio dei docenti

**GRUPPO DI LAVORO PER
L'AUTOVALUTAZIONE**

4.2 Strumenti della pianificazione e della programmazione didattica

Strumento	Chi lo predispone	Cosa contiene
Obiettivi nazionali	Il Ministero della Pubblica Istruzione (MIUR)	<ul style="list-style-type: none"> - gli obiettivi e i contenuti riguardanti l'intero percorso formativo dello studente.
Piani di Studio provinciali (PSP)	Il Consiglio della Provincia Autonoma di Trento <i>(Decreto del Presidente della provincia 17/06/10, n. 16-48/leg.)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - l'interpretazione, per il contesto trentino del profilo educativo, culturale e professionale generale relativo al primo ciclo (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) in coerenza con quanto previsto dalle varie indicazioni nazionali e provinciali.
Piani di studio d'Istituto (PSI)	Il Collegio Docenti dell'Istituto, articolato per Dipartimenti disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> - l'elaborazione dei Piani di Studio che, in coerenza con le linee guida ed i piani di studio provinciali, interpretano efficacemente i bisogni formativi della nostra utenza e del nostro territorio.
Progetto d'Istituto Triennale (PIT)	Viene approvato dal Consiglio dell'Istituzione, su proposta del Collegio dei Docenti (che delibera tutte le scelte didattico/educative)	<ul style="list-style-type: none"> - le scelte educative, organizzative ed i criteri di utilizzazione delle risorse sulla base di obiettivi educativi, culturali e formativi; - la progettazione curricolare ed extracurricolare ed organizzativa della scuola; - i criteri per l'autoanalisi e la valutazione dei processi e dei risultati conseguiti in ordine agli obiettivi; - i criteri e le modalità per il coinvolgimento delle famiglie nell'attività della scuola.

<p>Piano di lavoro del Consiglio di Classe</p>	<p>Elaborato e proposto dal Coordinatore del Consiglio di Classe, con la collaborazione di tutti i Docenti della classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> - analisi della classe con i livelli di apprendimento iniziali; - finalità educative del CdC; - metodologie didattico educative condivise; - progetti e attività che si intendono realizzare in riferimento alle finalità educative espresse dal Progetto d'Istituto; - riferimento ai percorsi educativi individualizzati e personalizzati previsti; - visite guidate e i viaggi di istruzione.
<p>Piano di lavoro del Docente</p>	<p>Elaborato da ogni docente</p>	<ul style="list-style-type: none"> - obiettivi (intesi come competenze disciplinari, conoscenze ed abilità promosse); - attività finalizzate al loro perseguimento, metodologie, strumenti di verifica e valutazione
<p>Piani educativi individualizzati (PEI), personalizzati (PEP) e percorsi didattici per alunni stranieri di recente immigrazione (PDP)</p>	<p>Elaborati dal Referente BES del Consiglio di Classe, con il supporto di tutti i docenti della classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> - dati relativi all'alunno; - analisi dei bisogni educativi-formativi; - strategie metodologiche e didattiche adottate; - strumenti di verifica e criteri di valutazione.

5 SCELTE EDUCATIVE E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Costituzione italiana:

Art. 3: È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 33: L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.

Art. 34: La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

La Costituzione Italiana, i Piani di studio provinciali e le competenze chiave europee come da Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018 rappresentano i riferimenti fondamentali per le attività dell'Istituto Comprensivo di Cembra.

Gli obiettivi educativi e di apprendimento (Piani di studio di Istituto) sono i punti di riferimento operativi per l'attività didattica-educativa degli insegnanti e degli alunni.

Gli obiettivi di miglioramento indicano, invece, alcuni aspetti in cui l'Istituto si impegna a migliorare ulteriormente la qualità dell'offerta formativa.

L'Istituto Comprensivo di Cembra intende caratterizzarsi come

- una scuola pubblica, laica e pluralista;
- una scuola che costruisca un sapere di qualità per tutti;
- una scuola autonoma e attiva nel proprio territorio;
- una scuola che costruisce un percorso formativo coerente con la scolarità precedente e con le scelte successive;
- una scuola che favorisce le esperienze che aprono al mondo, al confronto fra le generazioni, al riconoscimento delle diversità culturali e sociali.

Nelle pagine seguenti sono descritti:

- gli obiettivi educativi di riferimento per l'attività nelle classi e nella scuola
- gli obiettivi di apprendimento delle diverse discipline (Piani di studio)
- gli obiettivi di miglioramento della scuola.

5.1 Scelte educative

Partendo dal Regolamento Provinciale sui Piani di studio, l'Istituto Comprensivo di Cembra, ha individuato i traguardi educativi (atteggiamenti, comportamenti, saper fare e agire, strumenti culturali) attesi al termine della scuola del Primo ciclo.

IDENTITÀ E ORIENTAMENTO

Il percorso formativo del primo ciclo di istruzione costituisce un passaggio fondamentale per la costruzione del proprio "progetto di vita". (...) In un percorso formativo attento allo sviluppo di tutte le dimensioni del sé, lo studente impara a riflettere sul proprio futuro e a porre le basi per l'elaborazione di un personale progetto di vita. In particolare, matura gli elementi per affrontare una scelta relativa al successivo percorso di studi, nella prospettiva di un itinerario di formazione che avrà carattere permanente. Lo studente acquisisce soprattutto la consapevolezza che l'istruzione e la cultura rappresentano un'opportunità e una condizione per avere, in futuro, una buona qualità di vita, sul piano umano, relazionale, lavorativo.

(Regolamento allegato a D.G.P. n.1231/2010)

Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro. Ogni persona ha diritto a un'assistenza tempestiva e su misura per migliorare le prospettive di occupazione o di attività autonoma. Ciò include il diritto a ricevere un sostegno per la ricerca di un impiego, la formazione e la riqualificazione.

(Raccomandazione del Consiglio europeo, 22 maggio 2018)

L'esperienza scolastica non è solo apprendere, è anche crescere. Gli obiettivi educativi a cui dedicare particolare attenzione sono i seguenti:

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
CONSAPEVOLEZZA PERSONALE La prima costruzione dell'identità, attraverso il riconoscimento della storia personale, dei propri bisogni, dei modi adeguati per rispondere ad essi e la conquista graduale di autonomia.	CONSAPEVOLEZZA PERSONALE La graduale strutturazione della personalità, attraverso la consapevolezza dei propri bisogni e dei modi adeguati per rispondere ad essi, la capacità di autocontrollo, la valorizzazione di doti personali da misurare con quelle altrui, la comprensione dei propri limiti e del valore della vita sociale.
AUTOSTIMA E AUTOEFFICACIA Lo sviluppo dell'autostima, attraverso la consapevolezza di potenzialità e limiti delle qualità personali e della capacità di prendersi delle piccole responsabilità.	AUTOSTIMA E AUTOEFFICACIA Il consolidamento dell'autostima e la progressiva maturazione del senso di autoefficacia.

<p>RESPONSABILITÀ L'assunzione di compiti e incarichi, nell'ambito della vita scolastica. La gestione delle proprie autonomie, il rispetto degli spazi comuni, dei materiali e degli orari stabiliti.</p>	<p>RESPONSABILITÀ Impegnarsi in modo responsabile, avendo coscienza dei propri diritti-doveri, nell'esecuzione dei compiti richiesti e nell'accettazione e nel rispetto della propria persona e degli altri.</p>
<p>AUTONOMIA Lo sviluppo progressivo di autonomia: -negli spostamenti quotidiani all'interno della scuola -nella realizzazione dei compiti scolastici -nelle attività scolastiche in genere.</p>	<p>AUTONOMIA Diventare protagonista consapevole/attivo della propria istruzione ed educazione; organizzare il proprio tempo, anche in funzione degli impegni di studio, imparando a studiare autonomamente.</p>
<p>SCELTE PERSONALI L'avvio alla conoscenza dei propri interessi e motivazioni, anche attraverso attività laboratoriali propedeutiche all'orientamento. Sviluppo di capacità metacognitive di base per favorire la conoscenza del sé.</p>	<p>SCELTE PERSONALI Acquisire capacità di auto osservazione e autovalutazione (competenza metacognitiva); acquisire consapevolezza nello studio e nelle scelte indispensabili per progettare il proprio futuro, valorizzando le proprie attitudini e qualità, sfruttando le occasioni formative per la crescita personale.</p>

LA RELAZIONE CON GLI ALTRI E LA CITTADINANZA ATTIVA

A conclusione dell'obbligo di istruzione il profilo dello studente deve comprendere gli elementi fondanti la relazione con gli altri e la convivenza civile, l'educazione alla cittadinanza nella sfera sociale, culturale, politica, economica e un radicato senso di appartenenza all'istituzione scolastica, alla comunità e alla società. Tale prospettiva è favorita da uno stretto rapporto di collaborazione con la famiglia e dalle esperienze maturate in ambito sociale (...). (Regolamento allegato a D.G.P. n.1231/2010)

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

(Raccomandazione del Consiglio europeo, 22 maggio 2018)

In questo quadro, l'Istituto Comprensivo intende raggiungere i seguenti obiettivi per la relazionalità e la cittadinanza attiva:

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<p>RELAZIONI Costruire relazioni positive con gli altri, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attenzione alle conseguenze delle proprie azioni; - il rispetto reciproco, la capacità di operare in situazioni che richiedano spirito cooperativo, imparando a confrontarsi con le idee e i comportamenti altrui. 	<p>RELAZIONI Costruire relazioni positive con gli altri, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il consolidamento delle capacità di autocontrollo; - gestione positiva delle relazioni e conflitti; - lo sviluppo delle capacità di stare insieme, di rispettarsi, di sviluppare rapporti di integrazione e solidarietà; - la collaborazione nelle attività scolastiche.
<p>SOCIALIZZAZIONE Comprendere le necessità di regole di convivenza e applicarle nei diversi contesti.</p>	<p>SOCIALIZZAZIONE Sperimentare esperienze che possano aprire al mondo, al confronto fra generazioni, al riconoscimento delle diversità culturali e sociali.</p>
<p>CITTADINANZA ATTIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mettere in atto comportamenti di cittadinanza attiva, responsabilità, solidarietà - Rispettare l'ambiente e agire nell'ottica di uno sviluppo sostenibile. 	<p>CITTADINANZA ATTIVA Comprendere la realtà sociale di oggi, la pratica di comportamenti di cittadinanza attiva, responsabile e solidale attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'assunzione di comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria - il rispetto delle regole sociali e della diversità - la cura della salute e della sicurezza propria e altrui - il rispetto dell'ambiente nell'ottica di uno sviluppo sostenibile

LA PROGETTUALITÀ E LA DIMENSIONE DEL FARE

L'aspetto dell'operatività e della progettualità riveste un ruolo importante: uno studente competente è in grado di svolgere attività operative per risolvere problemi in situazioni reali e per produrre oggetti e azioni. A partire da contesti guidati tale competenza si deve manifestare progressivamente anche in situazioni di autonomia.

(Regolamento allegato a D.G.P. n.1231/2010)

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

(Raccomandazione del Consiglio europeo, 22 maggio 2018)

La progettualità implica il sapersi gestire in situazioni "reali" e nuove, in cui utilizzare in modo autonomo e strategico conoscenze e abilità apprese, mettendo in campo anche capacità personali e relazionali adeguate (c.d. "competenza"). Non si tratta quindi di sviluppare un mero "saper fare" di tipo pratico, bensì di maturare gradualmente autonomia, capacità di riflessione, strategiche e di controllo del raggiungimento del risultato.

STRUMENTI CULTURALI

Lo studente, al termine del primo ciclo di istruzione, è in grado di manifestare, a differenti livelli di padronanza, il possesso delle seguenti competenze:

- **competenze cognitive**, che si esplicitano nell'uso di schemi di problem solving, nel selezionare informazioni, generalizzare e strutturare dati, nel costruire mappe concettuali, nell'esercizio del giudizio critico;
- **competenze comunicative**, che si manifestano nell'interagire utilizzando una molteplicità di lingue e di linguaggi: la lingua nativa - acquisita nella prima infanzia -, la lingua d'istruzione - appresa a scuola - e le lingue comunitarie - tedesco e inglese -, i linguaggi specifici attinenti alle aree di apprendimento e la pluralità dei linguaggi non verbali;
- **competenze metodologiche**, quali l'interrogarsi, formulare ipotesi e previsioni, verificarle e valutarle, utilizzare strumenti, analizzare dati riconoscendo caratteristiche, relazioni e trasformazioni, pianificare e gestire progetti, elaborare e valutare situazioni e prodotti, attuare modalità di tipo operativo e trovare soluzioni;
- **competenze digitali**, che consistono nel padroneggiare le tecnologie telematiche, in particolare dell'informazione e della comunicazione, per l'attività di studio, il tempo libero e la comunicazione;
- **competenze personali e sociali** che si manifestano nel sapersi relazionare con se stessi e con gli altri, nell'agire con autonomia e consapevolezza, nel rispettare l'ambiente, le cose, le persone, nel confrontarsi, collaborare all'interno di un gruppo, nel riconoscere e accettare punti di vista diversi, nel gestire e risolvere i conflitti.

(Regolamento allegato a D.G.P. n.1231/2010)

Per la realizzazione dei traguardi educativi sopra indicati, l'Istituto Comprensivo ha adottato, quale strumento operativo dei Consigli di classe per la programmazione educativa annuale, per l'osservazione e per la valutazione degli studenti, le otto competenze per l'apprendimento permanente indicate dal Parlamento e dal Consiglio Europeo nel 2018¹. Si tratta di competenze non circoscritte a uno specifico ambito disciplinare, ma trasversali a tutti gli insegnamenti.

¹ Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, adottata dal Consiglio nella sua 3617^a sessione, tenutasi il 22 maggio 2018.

COMPETENZE	Capacità da promuovere, osservare, valutare e certificare
Competenza alfabetica funzionale	<ul style="list-style-type: none"> - Interagisce nelle diverse situazioni comunicative, è disponibile al dialogo critico e costruttivo, esprime bisogni, desideri e sentimenti, espone le proprie idee e ascolta quelle altrui. -Sviluppa un proprio pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene. -Legge analizza e comprende testi e messaggi di diversa tipologia e complessità. -Produce testi e messaggi orali e scritti di diversa tipologia, funzionali allo scopo comunicativo e al destinatario. -E' in grado di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni e di usare ausili appropriati -E' consapevole dell'impatto della lingua sugli altri e sa capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile.
Competenza multilinguistica	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisisce le lingue comunitarie nell'accezione più ampia del "multilinguismo", manifestando interesse e curiosità per lingue diverse e per la comunicazione interculturale, apprezzandone la dimensione storica e sociale. - E' capace di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri e delle esigenze individuali
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppa e applica il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. - E' in grado di riflettere sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza e padroneggia la competenza aritmetico - matematica. - E' capace di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) a differenti livelli. - Conosce e comprende i principi di base del mondo naturale, i concetti, le teorie, i principi e i metodi scientifici fondamentali, le tecnologie e i prodotti e processi tecnologici, - Comprende e valuta l'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale.

<p>Competenza digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprende in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi. - Utilizza le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali e sociali. - E' in grado di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali. - Comprende l'importanza di proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali. - Interagisce efficacemente con software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot.
<p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprende i codici di comportamento e le norme di comunicazione generalmente accettati in ambienti e società diversi. - E' consapevole delle proprie capacità ed è in grado di concentrarsi, di gestire la complessità, di riflettere criticamente e di prendere decisioni. - Sa lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma. - Organizza il proprio apprendimento, riesce a valutarlo e a condividerlo, cercando sostegno quando opportuno. - E' capace di gestire l'incertezza e lo stress, mantenendosi resiliente. - Sa comunicare costruttivamente in ambienti diversi, collaborare nel lavoro in gruppo e negoziare. Ciò comprende: manifestare tolleranza, esprimere e comprendere punti di vista diversi, oltre alla capacità di creare fiducia e provare empatia.
<p>Competenza in materia di cittadinanza</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce i concetti e i fenomeni di base comuni europei riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura. - Conosce le vicende contemporanee nonché l'interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale. - Riconosce le dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea. - E' capace di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, - Partecipa attivamente ai processi decisionali democratici, assumendosi ruoli e responsabilità.

Competenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none"> - Manifesta spirito d'iniziativa e autoconsapevolezza, proattività, lungimiranza, coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi. - E' in grado di motivare gli altri e valorizza le loro idee, prova empatia e si prende cura delle persone e dell'ambiente in modo responsabile. - Manifesta capacità imprenditoriali attraverso la creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, e la riflessione critica e costruttiva. - E' capace di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo, di mobilitare risorse (umane e materiali) e di mantenere il ritmo dell'attività. - E' capace di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri e di saper gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce le culture e le espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni e i prodotti culturali. - Comprende come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui. - E' capace di esprimere e interpretare idee figurative e astratte, esperienze ed emozioni con empatia, e sa farlo in diverse arti e in altre forme culturali. - Acquisisce e consolida nel tempo un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale, unitamente a un approccio etico e responsabile alla titolarità intellettuale e culturale.

La descrizione delle otto competenze e delle modalità per la loro promozione, osservazione e valutazione è contenuta nel documento "*Linee Guida per la Certificazione di competenza*" pubblicato e periodicamente aggiornato sul sito di Istituto.

Le competenze per l'apprendimento permanente sono strettamente collegate alle "competenze di cittadinanza" indicate dal MIUR come obiettivo trasversale di apprendimento².

² D.M. n. 139 del 27 agosto 2007

Competenze Apprendimento Permanente	Competenze chiave di Cittadinanza
Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza digitale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Comunicare Acquisire e interpretare l'informazione Individuare collegamenti e relazioni Risolvere problemi
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di cittadinanza Competenza imprenditoriale	Imparare ad imparare Progettare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile

ATTEGGIAMENTI

Attraverso il percorso formativo, lo studente deve sviluppare inoltre alcuni atteggiamenti, intesi come disponibilità stabili e positive verso attività, contenuti, ambienti, persone che sono un risultato dei contributi delle aree di apprendimento, dell'educazione nel suo complesso e delle esperienze personali maturate.

Gli atteggiamenti che la scuola intende sviluppare rientrano negli ambiti valoriale, culturale, cognitivo e affettivo:

- essere curiosi, aperti al nuovo e ai cambiamenti;
- essere disponibili all'ascolto, al confronto e alla partecipazione;
- fare ipotesi, non aver paura di sbagliare, accettare correzioni e suggerimenti;
- mettersi in gioco, accettare le sfide, perseguire uno scopo senza arrendersi alla prima difficoltà;
- avere spirito di iniziativa, esercitare creatività;
- leggere, informarsi, verificare l'attendibilità delle informazioni e delle affermazioni;
- attivare strategie alternative, accettare suggerimenti;
- assumersi la responsabilità del proprio apprendimento.

Le attenzioni educative necessarie per raggiungere le competenze sopra indicate sono le seguenti:

- centralità dell'alunno: attenzione ai bisogni personali, favorendo un giusto equilibrio fra stimoli per l'apprendimento, motivazione degli alunni, attenzione alla dimensione affettiva e relazionale.
- sostegno nell'apprendimento: operare affinché ogni alunno raggiunga il massimo sviluppo possibile, recuperi gli svantaggi, potenzi gli apprendimenti, anche attivando percorsi formativi differenziati e, se necessario, individualizzati.
- padronanza delle competenze di base: garantire ad ogni alunno una padronanza accertata delle competenze di base, tenendo conto delle diversità negli stili personali di apprendimento.
- integrazione degli apprendimenti: facilitare la realizzazione di un utilizzo integrato dei saperi, in modo da facilitarne la comprensione effettiva e l'utilizzo in contesti personali e di vita quotidiana.

5.2 Obiettivi di miglioramento

Il Piano di miglioramento delle istituzioni scolastiche è articolato tenendo conto degli obiettivi di miglioramento ancora riferiti al periodo 2017-2020, delle esigenze realmente emerse all'interno della scuola e delle priorità di azione emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), anch'esso riferito al periodo 2017-2020. Pertanto gli obiettivi vengono confermati salvo diverse esigenze che dovessero sorgere in seguito al nuovo RAV.

Aree di intervento

- a) Orientamento scolastico
- b) Innovazione e ricerca (competenze di base in matematica e italiano)
- c) Piano di potenziamento delle lingue comunitarie
- d) Eccellenze e scuola inclusiva
- e) Competenze per innovatori del domani (competenze trasversali per l'apprendimento permanente).

a) ORIENTAMENTO SCOLASTICO

La consapevolezza da parte degli studenti dei propri interessi, dei punti di forza e di debolezza nell'apprendimento favorisce la definizione di un progetto personale di studio e di crescita. Questo processo può essere accompagnato adeguatamente sia realizzando percorsi di conoscenza di sé sia migliorando l'informazione sui percorsi scolastici e sulle prospettive lavorative. Gli obiettivi di miglioramento per la scuola in questo ambito sono di seguito elencati.

Obiettivi scuola secondaria

- Adozione di un curriculum verticale di Orientamento;
- Realizzazione di percorsi integrati di orientamento (incontro informativo per genitori, percorso didattico per studenti, questionari di auto-percezione per studenti, questionario su attese e percezione per genitori, colloquio orientativo con docente del Consiglio di Classe, colloquio facoltativo con la psicologa di Istituto);
- Coinvolgimento attivo di tutti i componenti del Consiglio di Classe nel percorso didattico-orientativo per studenti;
- Informazione sui percorsi di studio del secondo grado: percorso didattico, giornate di Orientamento;
- Istituzione di una commissione Orientamento che sia formata da almeno un referente per ciascun plesso SSPG e da un rappresentante per ciascun dipartimento;
- Testimonianze di ex studenti, professionisti, imprenditori e lavoratori specializzati;
- Somministrazione di questionari di gradimento per il monitoraggio dell'efficacia delle azioni di orientamento scolastico.

L'Istituto Comprensivo prevede nel proprio organigramma la figura di un docente referente per l'Orientamento d'Istituto. Sul sito dell'Istituto, inoltre, è stata realizzata una sezione dedicata. Prosegue la sperimentazione di metodologie innovative per lo sviluppo delle competenze orientative degli alunni a partire dalla classe 1^a della SSPG.

b) INNOVAZIONE E RICERCA

Lo sviluppo della cultura dell'innovazione può essere realizzato solo a partire dalla scuola. Essenziale appare, a questo riguardo, il continuo miglioramento delle competenze di base in matematica e scienze – senza però dimenticare la stretta connessione esistente tra padronanza delle lingue (italiano, inglese, tedesco, linguaggi specifici delle aree di apprendimento) e accessibilità dei "saperi" scientifici. Gli obiettivi di miglioramento, riferiti alle prove Invalsi, sono di seguito elencati.

Obiettivi scuola primaria e secondaria

Per il triennio 2017-2020 si ritiene prioritario migliorare la competenza linguistico-comunicativa per l'italiano, visto il carattere di trasversalità che la contraddistingue.

La lettura dei risultati dei dati INVALSI, riferite alle prove svolte nell'a.s 2016/2017 ha evidenziato delle criticità nelle diverse competenze oggetto di valutazione. Si è resa necessaria una revisione dei valori obiettivi da raggiungere:

ITALIANO SP: Ridurre lo scarto di almeno il 50% (4,5%)

MATEMATICA SP: Raggiungere la media PAT arrivando a +3,5%

ITALIANO SSPG: Raggiungere la media PAT arrivando a +4,30%

MATEMATICA SSPG: Mantenere i valori attuali

Sono previste azioni e attività di miglioramento che permettano il raggiungimento di livelli maggiori in tutte le competenze sia di italiano sia di matematica.

Descrizione

Le difficoltà ancora presenti al termine della scuola primaria sono probabilmente dovute a una incompleta padronanza della lingua dello studio. Vengono superate gradatamente, ma sarebbe opportuno consolidare le competenze nella lingua anche al termine della scuola primaria. Una migliore padronanza faciliterebbe gli apprendimenti degli studenti in molte discipline scolastiche, consolidando le capacità di studio e ponendo le basi per il successo scolastico nei successivi percorsi scolastici.

c) ECCELLENZE E SCUOLA INCLUSIVA

L'Istituto Comprensivo è da tempo impegnato in programmi di valorizzazione degli studenti, inclusione e integrazione, con un forte investimento di risorse in questi ambiti. Altrettanto significativa è la capacità dell'Istituto di potenziare la didattica mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie. Gli obiettivi di miglioramento sono i seguenti:

Obiettivi scuola primaria

- Progettare laboratori di recupero e potenziamento per gli alunni rilevati a rischio DSA, nell'ambito del progetto provinciale GIADA e dalle osservazioni sistematiche dei docenti.
- Realizzare laboratori di avvio/consolidamento all'uso degli strumenti compensativi e competenze di studio autonomo, per alunni con DSA, in tutte le scuole primarie dell'Istituto.
- Incentivare la partecipazione a competizioni e gare al fine di valorizzare le eccellenze nelle diverse discipline.

Obiettivi scuola secondaria

- Consolidare laboratori di avvio all'uso degli strumenti compensativi e metodo di studio, per alunni con DSA, in tutte le scuole secondarie dell'Istituto. La

presenza di diversità tra gli alunni all'interno delle classi richiede l'attivazione di strategie d'insegnamento personalizzate, non sempre facili da individuare e realizzare.

- Organizzare "laboratori del fare", per valorizzare l'apprendimento dall'esperienza e prevenire il disagio.
- Incentivare la partecipazione a competizioni e gare al fine di valorizzare le eccellenze nelle diverse discipline.
- Monitorare e valutare il livello di competenza digitale, al termine del primo ciclo.

d) COMPETENZE PER INNOVATORI DEL DOMANI

Nell'ambito del primo ciclo di istruzione, l'obiettivo è lo sviluppo di "competenze per l'apprendimento permanente".

Gli obiettivi di miglioramento sono i seguenti.

Obiettivi scuola primaria

- Valorizzare gli apprendimenti della musica (anche attraverso la certificazione musicale), dell'arte e dello sport per sviluppare sensibilità, spirito critico e competenze nel saper apprezzare il patrimonio storico progettando percorsi anche interdisciplinari e collaborando con esperti e realtà presenti sul territorio.

Obiettivi scuola secondaria

- Programmare in tutte le classi della scuola secondaria percorsi di promozione, osservazione e valutazione delle competenze per l'apprendimento permanente.

6 OFFERTA FORMATIVA - ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

6.1 Piani di Studio Scuole Primarie e Secondarie di primo grado

L'organizzazione dell'Istituto tiene conto dei Piani di Studio Provinciali e dei relativi quadri orario delle discipline.

Il Piano di studio (o "curricolo") è l'itinerario che la scuola propone ai suoi alunni per raggiungere gli obiettivi che si è data e per aiutarli a conseguire i risultati finali prefissati.

Si tratta non tanto di riscrivere programmi, quanto di condividere alcune scelte che permettano di:

- stabilire obiettivi minimi di apprendimento condivisi e conosciuti;
- selezionare contenuti significativi di apprendimento, nel rispetto delle scelte metodologiche e degli strumenti operativi che ogni insegnante adotta in quanto ritenuti validi ed efficaci.

I Piani di studio di Istituto sono pubblicati, visibili e consultabili sul sito dell'Istituto.

Essi contengono i percorsi di insegnamento, scanditi per bienni, relativi a:

- italiano
- matematica
- scienze e tecnologia
- storia ed educazione alla cittadinanza
- geografia
- arte
- musica
- scienze motorie
- lingue comunitarie (inglese e tedesco)
- religione cattolica.

Per ciascun percorso sono indicate le competenze suddivise in abilità e conoscenze, tenendo conto dei tre importanti aspetti dell'apprendere:

- il sapere (conoscenze)
- il saper fare, con ciò che si è imparato (abilità)
- il sapere agito autonomamente, in situazioni di studio, utilizzando e integrando in modo efficace le conoscenze e abilità apprese (competenze).

Dall'anno scolastico 2020-2021 è introdotta la disciplina di **Educazione Civica e alla Cittadinanza**: sono previste almeno 33 ore annue di attività trasversali svolte secondo un curriculum d'Istituto.

Il Piano di Studio delle Scuole Primarie

La ripartizione delle discipline nei diversi ambiti è la seguente:

PIANO DI STUDIO SCUOLE PRIMARIE										
DISCIPLINE PREVISTE	Lezioni settimanali per classe									
	I	CLIL	II	CLIL	III	CLIL	IV	CLIL	V	CLIL
Italiano***	7 (+1 AFO)		6 (+1 AFO)		6		6		6 (+1 AFO)	
Storia***	2		2		1 (+1 AFO)		1 (+1 AFO)		1	
Geografia	1		1		1		1		1	
Matematica***	7 (+1 AFO)		7 (+1 AFO)		6 (+1 AFO)		6 (+1 AFO)		5 (+1 AFO)	
Scienze	1		1		1		1		1	
Tecnologia CLIL inglese	1	**	1	**	1	**	1	**	1	**
1^ Lingua Comunitaria: Inglese	0		1		2		2		2	
2^ Lingua Comunitaria: Tedesco	1		1		2		2		2	
Arte e Immagine CLIL inglese	1	**	1	**	1	**	1	**	1	**
Musica CLIL tedesco	1	*	1	*	1	*	1	*	1	*
Scienze Motorie	1		1		1		1	°	2	°
Religione Cattolica	2		2		2		2		2	
TOT. Lezioni (Interventi) obbligatorie corrispondenti a 26 ore	25 (Int.)		25 (Int.)		25 (Int.)		25 (Int.)		25 (Int.)	
Attività Facoltative Opzionali (A.F.O.)	4 ore		4 ore		4 ore		4 ore		4 ore	
TOTALE	30 ore		30 ore		30 ore		30 ore		30 ore	

*CLIL in Tedesco

**CLIL in Inglese

°un'ora in classe quarta e due ore in classe quinta svolte dai docenti di Scienze Motorie e Sportive della scuola secondaria di primo grado o della scuola primaria con i previsti titoli abilitanti.

Le discipline evidenziate con ***(italiano, storia, matematica) vengono potenziate nei laboratori facoltativi per garantire il consolidamento delle competenze di base e metodologiche.

Dall'anno scolastico 2020-2021 è introdotta la disciplina di **Educazione Civica e alla Cittadinanza**: sono previste almeno 33 ore annue di attività trasversali svolte secondo un curriculum d'Istituto.

Nei plessi con pluriclassi, la suddivisione delle discipline è subordinata ai gruppi classe che si andranno a formare in base alle iscrizioni.

Il Piano di Studio delle Scuole Secondarie di primo grado

La ripartizione delle discipline nei diversi ambiti è la seguente:

PIANO DI STUDIO SCUOLE SECONDARIE						
DISCIPLINE PREVISTE	Lezioni settimanali per classe					
	I	CLIL	II	CLIL	III	CLIL
Italiano	6		6		6	
Storia	2		2		2	
Geografia	2	*	2	*	2	*
Matematica	4		4		4	
Scienze	2		2		2	
1^ Lingua Comunitaria: Tedesco	3		3		3	
2^ Lingua Comunitaria: Inglese	3		3		3	
Arte e Immagine	2		2		2	
Musica	2		2		2	
Tecnologia	2		2		2	
Scienze Motorie	2		2		2	
Religione Cattolica	1		1		1	
TOT. 31 lezioni obbligatorie corrispondenti a 30 ore						
Attività Facoltative Opzionali (A.F.O.)	2h 30'		2h 30'		2h 30'	
* = vedi applicazione Piano Trentino Trilingue SSPG						

Dall'anno scolastico 2020-2021 è introdotta la disciplina di **Educazione Civica e alla Cittadinanza**: sono previste almeno 33 ore annue di attività trasversali svolte secondo un curriculum d'Istituto.

6.2 Il Tempo Scuola: orario obbligatorio e facoltativo

Scuole Primarie

La legge provinciale n. 5 del 2006 prevede lo svolgimento di n. 26 ore curricolari (compresa la ricreazione) distribuite su 5 mattine e 2 pomeriggi, nonché 4 ore di attività facoltative distribuite su 2 pomeriggi aggiuntivi.

Due ore facoltative sono dedicate a percorsi di potenziamento disciplinare in forma laboratoriale, organizzati per gruppi classe e/o per classi aperte.

Le restanti due ore di attività facoltative opzionali sono invece dedicate ad attività sportive, musicali, manuali e artistiche, organizzate per classi aperte. A ciò si aggiungono i momenti dedicati alla mensa e all'interscuola.

Scuole Secondarie di primo grado

Nella Scuola Secondaria di primo grado l'orario annuale, comprensivo dell'insegnamento di due lingue comunitarie nonché dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, è distribuito in 990 ore.

In aggiunta all'orario obbligatorio di 30 ore settimanali, nelle SSPG dell'IC Cembra si svolgono anche 2 ore e mezza di Attività Facoltative Opzionali (AFO), che hanno lo scopo di potenziare singole aree di apprendimento e di soddisfare specifici bisogni del contesto educativo e territoriale, ricorrendo a metodologie attive e di tipo laboratoriale, maggiormente motivanti ed inclusive.

Le Scuole Secondarie dell'Istituto sono organizzate su cinque giorni con due rientri pomeridiani obbligatori (lunedì e giovedì) e uno facoltativo (mercoledì).

Tutti i plessi dispongono del servizio di mensa scolastica.

L'organizzazione oraria è basata su n. 31 lezioni settimanali (25 al mattino, 6 nei pomeriggi obbligatori), di diversa durata. Le lezioni pomeridiane sono di cinquanta minuti ciascuna.

6.3 Piano Trentino Trilingue (PTT)

Con l'introduzione del Piano Trentino Trilingue nell'a.s. 2015-2016, l'Istituto Comprensivo di Cembra ha avviato la modifica dei propri Piani di studio, introducendo la metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) cioè apprendimento di lingua e contenuto, in aggiunta al normale insegnamento delle due lingue comunitarie tedesco e inglese.

Il CLIL è un approccio didattico con due punti focali, costituiti da una disciplina d'insegnamento non linguistica e da una lingua straniera. Durante la lezione CLIL, infatti, i contenuti disciplinari vengono trattati utilizzando una lingua straniera, utilizzando metodologie didattiche attive e laboratoriali. Attraverso la stessa lingua avviene anche l'interazione tra alunno e insegnante e, possibilmente, tra alunno e alunno.

Attraverso questo approccio la lingua straniera non è più oggetto di studio, ma si riappropria della funzione che naturalmente le appartiene in quanto strumento di comunicazione e veicolo di conoscenza.

Il Piano Trentino Trilingue prevede, per tutte le classi del Primo Ciclo, tre ore di potenziamento delle Lingue Comunitarie per ciascuna classe che l'Istituto Comprensivo ha così organizzato:

Scuole Primarie

CLASSE	ORE TEDESCO	ORE INGLESE	CLIL TEDESCO	CLIL INGLESE
1^	1	/	1 ora di Musica	1 ora di Tecnologia 1 ora di Arte
2^	1	1	1 ora di Musica	1 ora di Tecnologia 1 ora di Arte
3^	2	2	1 ora di Musica	1 ora di Tecnologia 1 ora di Arte
4^	2	2	1 ora di Musica	1 ora di Tecnologia 1 ora di Arte
5^	2	2	1 ora di Musica	1 ora di Tecnologia 1 ora di Arte

Piano potenziamento linguistico plessi con PLURICLASSI

Il Piano di potenziamento linguistico dei plessi con pluriclassi sarà modificato in base ai diversi gruppi classe che si formeranno. L'accorpamento delle classi sarà predisposto in funzione al numero degli alunni delle diverse età iscritti nel plesso e anche dal percorso didattico svolto.

Scuole Secondarie di primo grado

Il Piano Trentino Trilingue prevede lo svolgimento di 99 ore annue di potenziamento linguistico, che l'Istituto comprensivo ha così organizzato:

nelle classi prime:

- 33 ore annue di geografia Clil in inglese/tedesco (ad anni alterni*);
- 66 ore di potenziamento linguistico (33 ore in tedesco e 33 ore in inglese) che prevedono: percorsi interdisciplinari**, cineforum con attività linguistiche connesse e giochi linguistici.

nelle classi seconde:

- 33 ore annue di geografia Clil in inglese/tedesco (ad anni alterni*);
- 66 ore di potenziamento linguistico (33 ore in tedesco e 33 ore in inglese) che prevedono: percorsi interdisciplinari**, cineforum con attività linguistiche connesse e giochi linguistici.

nelle classi terze:

- 33 ore annue di geografia Clil in inglese/tedesco (ad anni alterni*);
- 66 ore di potenziamento linguistico (33 ore in tedesco e 33 ore in inglese) che prevedono: percorsi interdisciplinari**, cineforum con attività linguistiche connesse e giochi linguistici.

**la lingua straniera nella quale viene svolta geografia CLIL in classe prima viene mantenuta per tutto il triennio.*

***una tematica verrà affrontata in lingua straniera coinvolgendo insegnanti di discipline non linguistiche*

Di seguito viene riportata l'articolazione delle attività per il prossimo triennio.

Anno scolastico 2023-2024 **(per le classi seconde e terze, a completamento del percorso già avviato)**

Classi	Attività per il potenziamento delle lingue comunitarie
Classi prime	<ul style="list-style-type: none">• 1h settimanale di geografia CLIL in inglese<ul style="list-style-type: none">• 33 ore annuali• Progetto interdisciplinare; Cineforum con attività linguistiche connesse; Giochi linguistici<ul style="list-style-type: none">• 33 ore annuali in inglese• 33 ore annuali in tedesco
Classi seconde	<ul style="list-style-type: none">• 1h settimanale di geografia CLIL in tedesco<ul style="list-style-type: none">• 33 ore annuali• Progetto interdisciplinare; Cineforum con attività linguistiche connesse; Giochi linguistici<ul style="list-style-type: none">• 33 ore annuali in inglese• 33 ore annuali in tedesco
Classi terze	<ul style="list-style-type: none">• 1h settimanale di geografia CLIL in tedesco<ul style="list-style-type: none">• 33 ore annuali• Progetto interdisciplinare; Cineforum con attività linguistiche connesse; Giochi linguistici<ul style="list-style-type: none">• 33 ore annuali in inglese• 33 ore annuali in tedesco

Anno scolastico 2024-2025

Classi	Attività per il potenziamento delle lingue comunitarie
Classi prime	<ul style="list-style-type: none"> • 1h settimanale di geografia CLIL in tedesco <ul style="list-style-type: none"> • 33 ore annuali • Progetto interdisciplinare; Cineforum con attività linguistiche connesse; Giochi linguistici <ul style="list-style-type: none"> • 33 ore annuali in inglese • 33 ore annuali in tedesco
Classi seconde	<ul style="list-style-type: none"> • 1h settimanale di geografia CLIL in inglese <ul style="list-style-type: none"> • 33 ore annuali • Progetto interdisciplinare; Cineforum con attività linguistiche connesse; Giochi linguistici <ul style="list-style-type: none"> • 33 ore annuali in inglese • 33 ore annuali in tedesco
Classi terze	<ul style="list-style-type: none"> • 1h settimanale di geografia CLIL in tedesco <ul style="list-style-type: none"> • 33 ore annuali • Progetto interdisciplinare; Cineforum con attività linguistiche connesse; Giochi linguistici <ul style="list-style-type: none"> • 33 ore annuali in inglese • 33 ore annuali in tedesco

Anno scolastico 2025-2026

Classi	Attività per il potenziamento delle lingue comunitarie
Classi prime	<ul style="list-style-type: none"> • 1h settimanale di geografia CLIL in inglese <ul style="list-style-type: none"> • 33 ore annuali • Progetto interdisciplinare; Cineforum con attività linguistiche connesse; Giochi linguistici <ul style="list-style-type: none"> • 33 ore annuali in inglese • 33 ore annuali in tedesco
Classi seconde	<ul style="list-style-type: none"> • 1h settimanale di geografia CLIL in tedesco <ul style="list-style-type: none"> • 33 ore annuali • Progetto interdisciplinare; Cineforum con attività linguistiche connesse; Giochi linguistici <ul style="list-style-type: none"> • 33 ore annuali in inglese • 33 ore annuali in tedesco
Classi terze	<ul style="list-style-type: none"> • 1h settimanale di geografia CLIL in inglese <ul style="list-style-type: none"> • 33 ore annuali • Progetto interdisciplinare; Cineforum con attività linguistiche connesse; Giochi linguistici <ul style="list-style-type: none"> • 33 ore annuali in inglese • 33 ore annuali in tedesco

L'Istituto si pone inoltre i seguenti obiettivi in tema di lingue comunitarie, allo scopo di permettere al maggior numero di alunni possibile il raggiungimento del livello A2 previsto dai Piani di Studio al termine della Scuola Secondaria di primo grado:

- incentivare le settimane linguistiche o forme intensive di esposizione alla lingua. La maggior esposizione alla lingua in contesti non scolastici favorisce infatti l'apprendimento delle lingue in situazione e l'esercizio della competenza comunicativa;
- incrementare le certificazioni linguistiche;
- realizzare prove interne d'Istituto comuni per la rilevazione dei livelli di competenza raggiunti sia in tedesco sia in inglese, per monitorare in maniera più oggettiva gli apprendimenti.

6.4 Attività di mensa e interscuola

Proposte nelle giornate in cui sono previste lezioni pomeridiane curricolari e facoltative, le attività di mensa e interscuola sono finalizzate all'acquisizione di

corrette abitudini alimentari ed alla promozione delle competenze sociali degli studenti e studentesse.

La fruizione del servizio di mensa è vincolata all'effettivo rientro pomeridiano dello studente ai fini dello svolgimento delle attività didattiche programmate.

6.5 Attività alternativa alla religione

Al momento dell'iscrizione alla classe prima le famiglie decidono se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. La scelta effettuata vale per tutti gli anni successivi, fatta salva la facoltà di modificarla entro il termine delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo.

Le famiglie che decidono di non avvalersi dell'insegnamento dell'IRC devono optare per le seguenti attività alternative:

A) Attività didattiche e formative

Gli alunni svolgono attività che rientrano nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza. Tali attività sono oggetto di programmazione da parte dei docenti e di valutazione intermedia e finale.

B) Attività di studio e/o ricerca individuali con l'assistenza di personale docente

Gli alunni svolgono attività di approfondimento/recupero di attività disciplinari o legate al percorso realizzato in classe. Gli alunni possono essere aggregati per piccoli gruppi e per esigenze organizzative svolgere dette attività in altre classi.

C) Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica

Considerati la collocazione oraria dell'insegnamento dell'IRC e l'obbligo di vigilanza delle famiglie, gli alunni possono entrare a scuola posticipatamente o uscire dalla scuola anticipatamente.

6.6 Attività di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti

Queste attività sono proposte agli alunni su indicazione dei consigli di classe e possono venir svolte sia in orario scolastico che extrascolastico, previo accordo dei genitori.

6.7 Le Scuole Primarie dell'Istituto

6.7.1 Scuola Primaria di Cembra

Indirizzo	Via Ciclamini, 1 – 38034 Cembra Lisignano (TN)	
Telefono	0461-682227	
PEC	ic.cembra@pec.provincia.tn.it	
Indirizzo web	www.iccembra.it	

TEMPO SCUOLA

GIORNO	OBBLIGATORIO MATTINO		Mensa e Interscuola		OBBLIGATORIO POMERIGGIO		OPZIONALE	
	dalle	alle	dalle	alle	dalle	alle	DALLE	ALLE
Lunedì	07:55	12:20	12:20	13:50	13:50	15:50		
Martedì	07:55	12:20	12:20	13:50			13:50	15:50
Mercoledì	07:55	12:20	12:20	13:50	13:50	15:50		
Giovedì	07:55	12:20	12:20	13:50			13:50	15:50
Venerdì	07:55	12:15						

Sono previste 26 ore di attività obbligatorie con la possibilità di aggiungere 2/4 ore di Attività Opzionali Facoltative (AFO).

SCANSIONE ORARIA

UNITA' ORARIE	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1 ^a ora	07:55 – 08.45	07:55 – 08.55	07:55 – 08.55	07:55 – 08.55	07:55 – 08.55
2 ^a ora	08:45 – 09:35	08:55 – 09:55	08:55 – 09:55	08:55 – 09:55	08:55 – 09:55
INTERVALLO	3 ^a ora 09:35 - 10:25	09:55 – 10:15	09:55 – 10:15	09:55 – 10:15	09:55 – 10:15
3 ^a ora	intervallo 10:25 - 10:40	10:15 – 11:20	10:15 – 11:20	10:15 – 11:20	10:15 – 11:15
4 ^a ora	10:40 – 11:30	11:20 – 12:20	11:20 – 12:20	11:20 – 12:20	11:15 – 12:15
5 ^a ora	11:30 – 12:20				
MENSA INTERSCUOLA	12:20 – 13:50	12:20 – 13:50	12:20 – 13:50	12:20 – 13:50	
1 ^a ora pom.	13:50 – 14:50	*13:50 – 14:50	13:50 – 14:50	*13:50 – 14:50	
2 ^a ora pom.	14:50 – 15:50	*14:50 – 15:50	14:50 – 15:50	*14:50 – 15:50	

*AFO = Attività Facoltative Opzionali

ATTIVITÀ FACOLTATIVE OPZIONALI (AFO)

Le famiglie possono scegliere di iscrivere i figli alle Attività Facoltative Opzionali programmate nel pomeriggio dalle ore 13.50 alle ore 15.50 del martedì o del giovedì o alle attività di entrambe le giornate.

L'iscrizione dà diritto ad usufruire del servizio mensa e intermensa.

Con l'iscrizione si rende obbligatoria la frequenza per tutto l'anno scolastico in quanto per tali attività è prevista la valutazione da parte dei Consigli di Classe; eventuali variazioni rispetto alla scelta effettuata dovranno essere autorizzate personalmente dal Dirigente Scolastico sulla base di motivate e documentate esigenze sopraggiunte successivamente all'iscrizione.

A settembre vengono presentate le proposte di attività, in relazione al Progetto di Istituto/Plesso/Classe.

Le attività sono programmate nelle seguenti modalità:

MARTEDI' DALLE ORE 13.50 ALLE ORE 15.50

Attività laboratoriali di potenziamento disciplinare (Italiano – Matematica – Storia)

Organizzate per gruppi classe e/o classi aperte

GIOVEDI' DALLE ORE 13.50 ALLE ORE 15.50

Attività sportive, musicali, manuali e artistiche

Organizzate per classi aperte

6.7.2 Scuola Primaria di Faver

Indirizzo	Via Campagna, 1 – 38030 Faver (TN)	
Telefono	0461-680091	
PEC	ic.cembra@pec.provincia.tn.it	
Indirizzo web	www.iccembra.it	

TEMPO SCUOLA

GIORNO	OBBLIGATORIO MATTINO		Mensa e Interscuola		OBBLIGATORIO POMERIGGIO		OPZIONALE	
	dalle	alle	dalle	alle	dalle	alle	DALLE	ALLE
Lunedì	8:00	12:25	12:25	13:55			13:55	15:55
Martedì	8:00	12:25	12:25	13:55	13:55	15:55		
Mercoledì	8:00	12:25	12:25	13:55	13:55	15:55		
Giovedì	8:00	12:25	12:25	13:55			13:55	15:55
Venerdì	8:00	12:20						

Sono previste 26 ore di attività obbligatorie con la possibilità di aggiungere 2/4 ore di Attività Opzionali Facoltative (AFO).

SCANSIONE ORARIA

UNITA' ORARIE	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1 ^a ora	08:00 – 08.50	08:00 – 09.00	08:00 – 09.00	08:00 – 09.00	08:00 – 09.00
2 ^a ora	08:50 – 09:40	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00
INTERVALLO	3 ^a ora 09:40 - 10:30	10:00 – 10:20	10:00 – 10:20	10:00 – 10:20	10:00 – 10:20
3 ^a ora	intervallo 10:30 - 10:45	10:20 – 11:25	10:20 – 11:25	10:20 – 11:25	10:20 – 11:20
4 ^a ora	10:45 – 11:35	11:25 – 12:25	11:25 – 12:25	11:25 – 12:25	11:20 – 12:20
5 ^a ora	11:35 – 12:25				
MENSA INTERSCUOLA	12:25 – 13:55	12:25 – 13:55	12:25 – 13:55	12:25 – 13:55	
1 ^a ora pom.	*13:55 – 14:55	13:55 – 14:55	13:55 – 14:55	*13:55 – 14:55	
2 ^a ora pom.	*14:55 – 15:55	14:55 – 15:55	14:55 – 15:55	*14:55 – 15:55	

*AFO = Attività Facoltative Opzionali

ATTIVITÀ FACOLTATIVE OPZIONALI (AFO)

Le famiglie possono scegliere di iscrivere i figli alle Attività Facoltative Opzionali programmate nel pomeriggio dalle ore 13.55 alle ore 15.55 del lunedì o del giovedì alle attività di entrambe le giornate.

L'iscrizione dà diritto ad usufruire del servizio mensa e intermensa.

Con l'iscrizione si rende obbligatoria la frequenza per tutto l'anno scolastico in quanto per tali attività è prevista la valutazione da parte dei Consigli di Classe; eventuali variazioni rispetto alla scelta effettuata dovranno essere autorizzate personalmente dal Dirigente Scolastico sulla base di motivate e documentate esigenze sopraggiunte successivamente all'iscrizione.

A settembre vengono presentate le proposte di attività, in relazione al Progetto di Istituto/Plesso/Classe.

Le attività sono programmate nelle seguenti modalità:

LUNEDI' DALLE ORE 13.55 ALLE ORE 15.55

Attività laboratoriali di potenziamento disciplinare (Italiano – Matematica – Storia)

Organizzate per gruppi classe e/o classi aperte

GIOVEDI' DALLE ORE 13.55 ALLE ORE 15.55

Attività sportive, musicali, manuali e artistiche

Organizzate per classi aperte

6.7.3 Scuola Primaria di Giovo

Indirizzo	Via Oratorio, 15 – 38030 Giovo (TN)	
Telefono	0461-684424	
PEC	ic.cembra@pec.provincia.tn.it	
Indirizzo web	www.iccembra.it	

TEMPO SCUOLA

GIORNO	OBBLIGATORIO MATTINO		Mensa e Interscuola		OBBLIGATORIO POMERIGGIO		OPZIONALE	
	dalle	alle	dalle	alle	dalle	alle	DALLE	ALLE
Lunedì	7:50	12:15	12:15	13:35			13:35	15:35
Martedì	7:50	12:15	12:15	13:35	13:35	15:35		
Mercoledì	7:50	12:15	12:15	13:35			13:35	15:35
Giovedì	7:50	12:15	12:15	13:35	13:35	15:35		
Venerdì	7:50	12:10						

Sono previste 26 ore di attività obbligatorie con la possibilità di aggiungere 2/4 ore di Attività Opzionali Facoltative (AFO).

SCANSIONE ORARIA

UNITA' ORARIE	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1^ ora	07:50 – 08.40	07:50 – 08.50	07:50 – 08.50	07:50 – 08.50	07:50 – 08.50
2^ ora	08:40 – 09:30	08:50 – 09:50	08:50 – 09:50	08:50 – 09:50	08:50 – 09:50
INTERVALLO	3^ ora 09:30 - 10:20	09:50 – 10:10	09:50 – 10:10	09:50 – 10:10	09:50 – 10:10
3^ ora	intervallo 10:20 - 10:35	10:10 – 11:15	10:10 – 11:15	10:10 – 11:15	10:10 – 11:10
4^ ora	10:35 – 11:25	11:15 – 12:15	11:15 – 12:15	11:15 – 12:15	11:10 – 12:10
5^ ora	11:25 – 12:15	12:15 – 13:35	12:15 – 13:35	12:15 – 13:35	
MENSA INTERSCUOLA	12:15 – 13:35				
1^ ora pom.	*13:35 – 14:35	13:35 – 14:35	*13:35 – 14:35	13:35 – 14:35	
2^ ora pom.	*14:35 – 15:35	14:35 – 15:35	*14:35 – 15:35	14:35 – 15:35	

*AFO = Attività Facoltative Opzionali

ATTIVITÀ FACOLTATIVE OPZIONALI (AFO)

Le famiglie possono scegliere di iscrivere i figli alle Attività Facoltative Opzionali programmate nel pomeriggio dalle ore 13.35 alle ore 15.35 del lunedì o del mercoledì alle attività di entrambe le giornate.

L'iscrizione dà diritto ad usufruire del servizio mensa e intermensa.

Con l'iscrizione si rende obbligatoria la frequenza per tutto l'anno scolastico in quanto per tali attività è prevista la valutazione da parte dei Consigli di Classe; eventuali variazioni rispetto alla scelta effettuata dovranno essere autorizzate personalmente dal Dirigente Scolastico sulla base di motivate e documentate esigenze sopraggiunte successivamente all'iscrizione.

A settembre vengono presentate le proposte di attività, in relazione al Progetto di Istituto/Plesso/Classe.

Le attività sono programmate nelle seguenti modalità:

LUNEDI' DALLE ORE 13.35 ALLE ORE 15.35

Attività laboratoriali di potenziamento disciplinare (Italiano – Matematica – Storia)

Organizzate per gruppi classe e/o classi aperte

MERCOLEDI' DALLE ORE 13.35 ALLE ORE 15.35

Attività sportive, musicali, manuali e artistiche

Organizzate per classi aperte

6.7.4 Scuola Primaria “Don Lorenzo Milani” di Lases

Indirizzo	Via Principale, 43 – 38040 Lona- Lases (TN)	
Telefono	0461-689353	
PEC	ic.cembra@pec.provincia.tn.it	
Indirizzo web	www.iccembra.it	

TEMPO SCUOLA

GIORNO	OBBLIGATORIO MATTINO		Mensa e Interscuola		OBBLIGATORIO POMERIGGIO		OPZIONALE	
	dalle	alle	dalle	alle	dalle	alle	DALLE	ALLE
Lunedì	8:00	12:25	12:25	13:55			13:55	15:55
Martedì	8:00	12:25	12:25	13:55	13:55	15:55		
Mercoledì	8:00	12:25	12:25	13:55			13:55	15:55
Giovedì	8:00	12:25	12:25	13:55	13:55	15:55		
Venerdì	8:00	12:20						

Sono previste 26 ore di attività obbligatorie con la possibilità di aggiungere 2/4 ore di Attività Opzionali Facoltative (AFO).

SCANSIONE ORARIA

UNITA' ORARIE	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1^ ora	08:00 – 08.50	08:00 – 09.00	08:00 – 09.00	08:00 – 09.00	08:00 – 09.00
2^ ora	08:50 – 09:40	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00
INTERVALLO	3^ ora 09:40 - 10:30	10:00 – 10:20	10:00 – 10:20	10:00 – 10:20	10:00 – 10:20
3^ ora	intervallo 10:30 - 10:45	10:20 – 11:25	10:20 – 11:25	10:20 – 11:25	10:20 – 11:20
4^ ora	10:45 – 11:35	11:25 – 12:25	11:25 – 12:25	11:25 – 12:25	11:20 – 12:20
5^ ora	11:35 – 12:25				
MENSA INTERSCUOLA	12:25 – 13:55	12:25 – 13:55	12:25 – 13:55	12:25 – 13:55	
1^ ora pom.	*13:55 – 14:55	13:55 – 14:55	*13:55 – 14:55	13:55 – 14:55	
2^ ora pom.	*14:55 – 15:55	14:55 – 15:55	*14:55 – 15:55	14:55 – 15:55	

*AFO = Attività Facoltative Opzionali

ATTIVITÀ FACOLTATIVE OPZIONALI (AFO)

Le famiglie possono scegliere di iscrivere i figli alle Attività Facoltative Opzionali programmate nel pomeriggio dalle ore 13.55 alle ore 15.55 del lunedì o del mercoledì alle attività di entrambe le giornate.

L'iscrizione dà diritto ad usufruire del servizio mensa e intermensa.

Con l'iscrizione si rende obbligatoria la frequenza per tutto l'anno scolastico in quanto per tali attività è prevista la valutazione da parte dei Consigli di Classe; eventuali variazioni rispetto alla scelta effettuata dovranno essere autorizzate personalmente dal Dirigente Scolastico sulla base di motivate e documentate esigenze sopraggiunte successivamente all'iscrizione.

A settembre vengono presentate le proposte di attività, in relazione al Progetto di Istituto/Plesso/Classe.

Le attività sono programmate nelle seguenti modalità:

LUNEDI' DALLE ORE 13.55 ALLE ORE 15.55

Attività laboratoriali di potenziamento disciplinare (Italiano – Matematica – Storia)

Organizzate per gruppi classe e/o classi aperte

MERCOLEDI' DALLE ORE 13.55 ALLE ORE 15.55

Attività sportive, musicali, manuali e artistiche

Organizzate per classi aperte

6.7.5 Scuola Primaria di Segonzano

Indirizzo	Fr. Scancio 68 – 38047 Segonzano (TN)	
Telefono	0461-699100	
PEC	ic.cembra@pec.provincia.tn.it	
Indirizzo web	www.iccembra.it	

TEMPO SCUOLA

GIORNO	OBBLIGATORIO MATTINO		Mensa e Interscuola		OBBLIGATORIO POMERIGGIO		OPZIONALE	
	dalle	alle	dalle	alle	dalle	alle	DALLE	ALLE
Lunedì	8:00	12:25	12:25	14:00	14:00	16:00		
Martedì	8:00	12:25	12:25	14:00			14:00	16:00
Mercoledì	8:00	12:25	12:25	14:00	14:00	16:00		
Giovedì	8:00	12:25	12:25	14:00			14:00	16:00
Venerdì	8:00	12:20						

Sono previste 26 ore di attività obbligatorie con la possibilità di aggiungere 2/4 ore di Attività Opzionali Facoltative (AFO).

SCANSIONE ORARIA

UNITA' ORARIE	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1^ ora	08:00 – 08.50	08:00 – 09.00	08:00 – 09.00	08:00 – 09.00	08:00 – 09.00
2^ ora	08:50 – 09:40	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00
INTERVALLO	3^ ora 09:40 - 10:30	10:00 – 10:20	10:00 – 10:20	10:00 – 10:20	10:00 – 10:20
3^ ora	intervallo 10:30 - 10:45	10:20 – 11:25	10:20 – 11:25	10:20 – 11:25	10:20 – 11:20
4^ ora	10:45 – 11:35	11:25 – 12:25	11:25 – 12:25	11:25 – 12:25	11:20 – 12:20
5^ ora	11:35 – 12:25				
MENSA INTERSCUOLA	12:25 – 14:00	12:25 – 14:00	12:25 – 14:00	12:25 – 14:00	
1^ ora pom.	14:00 – 15:00	*14:00 – 15:00	14:00 – 15:00	*14:00 – 15:00	
2^ ora pom.	15:00 – 16:00	*15:00 – 16:00	15:00 – 16:00	*15:00 – 16:00	

*AFO = Attività Facoltative Opzionali

ATTIVITÀ FACOLTATIVE OPZIONALI (AFO)

Le famiglie possono scegliere di iscrivere i figli alle Attività Facoltative Opzionali programmate nel pomeriggio dalle ore 14.00 alle ore 16.00 del martedì o del giovedì alle attività di entrambe le giornate.

L'iscrizione dà diritto ad usufruire del servizio mensa e intermensa.

Con l'iscrizione si rende obbligatoria la frequenza per tutto l'anno scolastico in quanto per tali attività è prevista la valutazione da parte dei Consigli di Classe; eventuali variazioni rispetto alla scelta effettuata dovranno essere autorizzate personalmente dal Dirigente Scolastico sulla base di motivate e documentate esigenze sopraggiunte successivamente all'iscrizione.


A settembre vengono presentate le proposte di attività, in relazione al Progetto di Istituto/Plesso/Classe.

Le attività sono programmate nelle seguenti modalità:

MARTEDI' DALLE ORE 14.00 ALLE ORE 16.00
Attività sportive, musicali, manuali e artistiche <i>Organizzate per classi aperte</i>

GIOVEDI' DALLE ORE 14.00 ALLE ORE 16.00
Attività laboratoriali di potenziamento disciplinare (Italiano – Matematica – Storia) <i>Organizzate per gruppi classe e/o classi aperte</i>

6.7.6 Scuola Primaria "Pio Sartori" di Sover

Indirizzo	P.za S. Lorenzo, 10 38048 Sover (TN)	
Telefono	0461-698290	
PEC	ic.cembra@pec.provincia.tn.it	
Indirizzo web	www.iccembra.it	

TEMPO SCUOLA

GIORNO	OBBLIGATORIO MATTINO		Mensa e Interscuola		OBBLIGATORIO POMERIGGIO		OPZIONALE	
	dalle	alle	dalle	alle	dalle	alle	DALLE	ALLE
Lunedì	8:00	12:25	12:25	13:55			13:55	15:55
Martedì	8:00	12:25	12:25	13:55	13:55	15:55		
Mercoledì	8:00	12:25	12:25	13:55	13:55	15:55		
Giovedì	8:00	12:25	12:25	13:55			13:55	15:55
Venerdì	8:00	12:20						

Sono previste 26 ore di attività obbligatorie con la possibilità di aggiungere 2/4 ore di Attività Opzionali Facoltative (AFO).

SCANSIONE ORARIA

UNITA' ORARIE	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1^ ora	08:00 – 08.50	08:00 – 09.00	08:00 – 09.00	08:00 – 09.00	08:00 – 09.00
2^ ora	08:50 – 09:40	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00
INTERVALLO	3^ ora 09:40 - 10:30	10:00 – 10:20	10:00 – 10:20	10:00 – 10:20	10:00 – 10:20
3^ ora	intervallo 10:30 - 10:45	10:20 – 11:25	10:20 – 11:25	10:20 – 11:25	10:20 – 11:20
4^ ora	10:45 – 11:35	11:25 – 12:25	11:25 – 12:25	11:25 – 12:25	11:20 – 12:20
5^ ora	11:35 – 12:25				
MENSA INTERSCUOLA	12:25 – 13:55	12:25 – 13:55	12:25 – 13:55	12:25 – 13:55	
1^ ora pom.	*13:55 – 14:55	13:55 – 14:55	13:55 – 14:55	*13:55 – 14:55	
2^ ora pom.	*14:55 – 15:55	14:55 – 15:55	14:55 – 15:55	*14:55 – 15:55	

*AFO = Attività Facoltative Opzionali

ATTIVITÀ FACOLTATIVE OPZIONALI (AFO)

Le famiglie possono scegliere di iscrivere i figli alle Attività Facoltative Opzionali programmate nel pomeriggio dalle ore 13.55 alle ore 15.55 del lunedì o del giovedì alle attività di entrambe le giornate.

L'iscrizione dà diritto ad usufruire del servizio mensa e intermensa.

Con l'iscrizione si rende obbligatoria la frequenza per tutto l'anno scolastico in quanto per tali attività è prevista la valutazione da parte dei Consigli di Classe; eventuali variazioni rispetto alla scelta effettuata dovranno essere autorizzate personalmente dal Dirigente Scolastico sulla base di motivate e documentate esigenze sopraggiunte successivamente all'iscrizione.

A settembre vengono presentate le proposte di attività, in relazione al Progetto di Istituto/Plesso/Classe.

Le attività sono programmate nelle seguenti modalità:

LUNEDI' DALLE ORE 13.55 ALLE ORE 15.55

Attività laboratoriali di potenziamento disciplinare (Italiano – Matematica – Storia)

Organizzate per gruppi classe e/o classi aperte

GIOVEDI' DALLE ORE 13.55 ALLE ORE 15.55

Attività sportive, musicali, manuali e artistiche

Organizzate per classi aperte

6.8 Le Scuole Secondarie di primo grado dell'istituto

6.8.1 Scuola Secondaria di primo grado "A. Vielmetti" di Cembra

Indirizzo	Via delle Negritelle, 1 38034 Cembra Lisignago (TN)	
Tel./Fax	Tel. 0461-683006 Fax 0461-682166	
PEC	ic.cembra@pec.provincia.tn.it	
Indirizzo web	www.iccembra.it	

TEMPO SCUOLA

GIORNO	OBBLIGATORIO MATTINO		Mensa e Interscuola		OBBLIGATORIO POMERIGGIO		OPZIONALE	
	dalle	alle	dalle	alle	dalle	alle	DALLE	ALLE
Lunedì	8:00	13:00	13:00	14:00	14:00	16:30		
Martedì	8:00	13:00						
Mercoledì	8:00	13:00	13:00	14:00			14:00	16:30
Giovedì	8:00	13:00	13:00	14:00	14:00	16:30		
Venerdì	8:00	13:00						

Sono previste 30 ore di attività obbligatorie con la possibilità di aggiungere 2,5 ore di Attività Opzionali Facoltative (AFO).

SCANSIONE ORARIA

UNITA' ORARIE	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1 ^a ora	08:00 – 09:00	08:00 – 09:00	08:00 – 09:00	08:00 – 09:00	08:00 – 09:00
2 ^a ora	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00
3 ^a ora	10:00 – 10:50	10:00 – 10:50	10:00 – 10:50	10:00 – 10:50	10:00 – 10:50
INTERVALLO	10:50 – 11:05	10:50 – 11:05	10:50 – 11:05	10:50 – 11:05	10:50 – 11:05
4 ^a ora	11:05 – 12:00	11:05 – 12:00	11:05 – 12:00	11:05 – 12:00	11:05 – 12:00
5 ^a ora	12:00 – 13:00	12:00 – 13:00	12:00 – 13:00	12:00 – 13:00	12:00 – 13:00
MENSA INTERSCUOLA	13:00 – 14:00		13:00 – 14:00	13:00 – 14:00	
1 ^a ora pom.	14:00 – 14:50		*14:00 – 14:50	14:00 – 14:50	
2 ^a ora pom.	14:50 – 15:40		*14:50 – 15:40	14:50 – 15:40	
3 ^a ora pom.	15:40 – 16:30		*15:40 – 16:30	15:40 – 16:30	

*AFO = Attività Facoltative Opzionali

ATTIVITÀ FACOLTATIVE OPZIONALI (AFO)

Le famiglie possono scegliere di iscrivere i figli alle Attività Facoltative Opzionali programmate nel pomeriggio del mercoledì dalle ore 14.00 alle ore 16.30.

L'iscrizione dà diritto ad usufruire del servizio mensa e intermensa.

Con l'iscrizione si rende obbligatoria la frequenza per tutto l'anno scolastico in quanto per tali attività è prevista la valutazione da parte dei Consigli di Classe; eventuali variazioni rispetto alla scelta effettuata dovranno essere autorizzate personalmente dal Dirigente Scolastico sulla base di motivate e documentate esigenze sopraggiunte successivamente all'iscrizione.

Le attività sono programmate nelle seguenti modalità:

MERCOLEDI' DALLE ORE 14.00 ALLE ORE 16.30

- **Un modulo da 50' di Spazio Compiti**
- **Due moduli da 50' di Attività Laboratoriali**
con rotazione bimestrale definite ad inizio anno sulla base delle risorse disponibili

6.8.2 Scuola Secondaria di primo grado di Giovo

Indirizzo	Via Grec, 2 – 38030 Verla di Giovo (TN)	
Tel./Fax	Tel. 0461-684953 Fax 0461-684953	
PEC	ic.cembra@pec.provincia.tn.it	
Indirizzo web	www.iccembra.it	

TEMPO SCUOLA

GIORNO	OBBLIGATORIO MATTINO		Mensa e Interscuola		OBBLIGATORIO POMERIGGIO		OPZIONALE	
	dalle	alle	dalle	alle	dalle	alle	DALLE	ALLE
Lunedì	7:50	12:50	12:50	13:50	13:50	16:20		
Martedì	7:50	12:50						
Mercoledì	7:50	12:50	12:50	13:50			13:50	16:20
Giovedì	7:50	12:50	12:50	13:50	13:50	16:20		
Venerdì	7:50	12:50						

Sono previste 30 ore di attività obbligatorie con la possibilità di aggiungere 2,5 ore di Attività Opzionali Facoltative (AFO).

SCANSIONE ORARIA

UNITA' ORARIE	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1 ^a ora	07:50 – 08.50	07:50 – 08.50	07:50 – 08.50	07:50 – 08.50	07:50 – 08.50
2 ^a ora	08:50 – 09:50	08:50 – 09:50	08:50 – 09:50	08:50 – 09:50	08:50 – 09:50
3 ^a ora	09:50 – 10:45	09:50 – 10:45	09:50 – 10:45	09:50 – 10:45	09:50 – 10:45
INTERVALLO	10:45 – 11:00	10:45 – 11:00	10:45 – 11:00	10:45 – 11:00	10:45 – 11:00
4 ^a ora	11:00 – 11:55	11:00 – 11:55	11:00 – 11:55	11:00 – 11:55	11:00 – 11:55
5 ^a ora	11:55 – 12:50	11:55 – 12:50	11:55 – 12:50	11:55 – 12:50	11:55 – 12:50
MENSA INTERSCUOLA	12:50 – 13:50		13:00 – 14:00	12:50 – 13:50	
1 ^a ora pom.	13:50 – 14:40		*13:50 – 14:40	13:50 – 14:40	
2 ^a ora pom.	14:40 – 15:30		*14:40 – 15:30	14:40 – 15:30	
3 ^a ora pom.	15:30 – 16:20		*15:30 – 16:20	15:30 – 16:20	

*AFO = Attività Facoltative Opzionali

ATTIVITÀ FACOLTATIVE OPZIONALI (AFO)

Le famiglie possono scegliere di iscrivere i figli alle Attività Facoltative Opzionali programmate nel pomeriggio del mercoledì dalle ore 13.50 alle ore 16.20.

L'iscrizione dà diritto ad usufruire del servizio mensa e intermensa.

Con l'iscrizione si rende obbligatoria la frequenza per tutto l'anno scolastico in quanto per tali attività è prevista la valutazione da parte dei Consigli di Classe; eventuali variazioni rispetto alla scelta effettuata dovranno essere autorizzate personalmente dal Dirigente Scolastico sulla base di motivate e documentate esigenze sopraggiunte successivamente all'iscrizione.

Le attività sono programmate nelle seguenti modalità:

MERCOLEDI' DALLE ORE 13.50 ALLE ORE 16.20

- **Un modulo da 50' di Spazio Compiti**
- **Due moduli da 50' di Attività Laboratoriali**
con rotazione bimestrale definite ad inizio anno sulla base delle risorse disponibili

6.8.3 Scuola Secondaria di primo grado di Segonzano

Indirizzo	Fraz. Scancio, 69 – 38047 Segonzano (TN)	
Tel./Fax	Tel. 0461-699110 Fax 0461-699110	
PEC	ic.cembra@pec.provincia.tn.it	
Indirizzo web	www.iccembra.it	

TEMPO SCUOLA

GIORNO	OBBLIGATORIO MATTINO		Mensa e Interscuola		OBBLIGATORIO POMERIGGIO		OPZIONALE	
	dalle	alle	dalle	alle	dalle	alle	DALLE	ALLE
Lunedì	8:00	13:00	13:00	14:00	14:00	16:30		
Martedì	8:00	13:00						
Mercoledì	8:00	13:00	13:00	14:00			14:00	16:30
Giovedì	8:00	13:00	13:00	14:00	14:00	16:30		
Venerdì	8:00	13:00						

Sono previste 30 ore di attività obbligatorie con la possibilità di aggiungere 2,5 ore di Attività Opzionali Facoltative (AFO).

SCANSIONE ORARIA

UNITA' ORARIE	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1^a ora	08:00 – 09:00	08:00 – 09:00	08:00 – 09:00	08:00 – 09:00	08:00 – 09:00
2^a ora	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00
3^a ora	10:00 – 10:50	10:00 – 10:50	10:00 – 10:50	10:00 – 10:50	10:00 – 10:50
INTERVALLO	10:50 – 11:05	10:50 – 11:05	10:50 – 11:05	10:50 – 11:05	10:50 – 11:05
4^a ora	11:05 – 12:00	11:05 – 12:00	11:05 – 12:00	11:05 – 12:00	11:05 – 12:00
5^a ora	12:00 – 13:00	12:00 – 13:00	12:00 – 13:00	12:00 – 13:00	12:00 – 13:00
MENSA INTERSCUOLA	13:00 – 14:00		13:00 – 14:00	13:00 – 14:00	
1^a ora pom.	14:00 – 14:50		*14:00 – 14:50	14:00 – 14:50	
2^a ora pom.	14:50 – 15:40		*14:50 – 15:40	14:50 – 15:40	
3^a ora pom.	15:40 – 16:30		*15:40 – 16:30	15:40 – 16:30	

*AFO = Attività Facoltative Opzionali

ATTIVITÀ FACOLTATIVE OPZIONALI (AFO)

Le famiglie possono scegliere di iscrivere i figli alle Attività Facoltative Opzionali programmate nel pomeriggio del mercoledì dalle ore 14.00 alle ore 16.30.

L'iscrizione dà diritto ad usufruire del servizio mensa e intermensa.

Con l'iscrizione si rende obbligatoria la frequenza per tutto l'anno scolastico in quanto per tali attività è prevista la valutazione da parte dei Consigli di Classe; eventuali variazioni rispetto alla scelta effettuata dovranno essere autorizzate personalmente dal Dirigente Scolastico sulla base di motivate e documentate esigenze sopraggiunte successivamente all'iscrizione.

Le attività sono programmate nelle seguenti modalità:

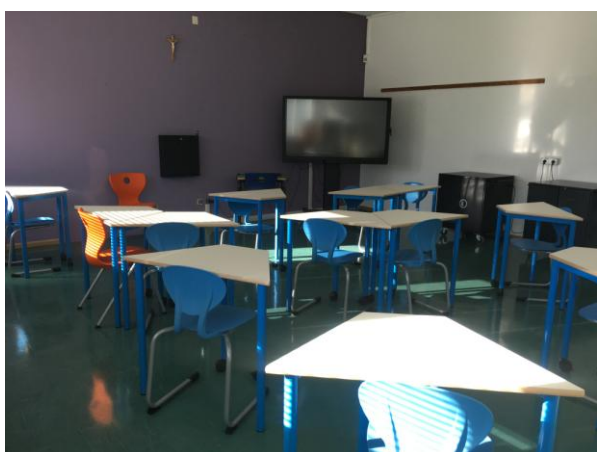
MERCOLEDI' DALLE ORE 14.00 ALLE ORE 16.30

- **Un modulo da 50' di Spazio Compiti**
- **Due moduli da 50' di Attività Laboratoriali**
con rotazione bimestrale definite ad inizio anno sulla base delle risorse disponibili

6.9 Scuola in movimento e i nuovi spazi di apprendimento - Le Aule Laboratorio disciplinari

Le tre Scuole Secondarie di primo grado hanno modificato il proprio assetto organizzativo-didattico per migliorare l'offerta formativa secondo la metodologia delle Aule Laboratorio Disciplinari. Questo significa che si è passati dall'assegnazione tradizionale di un'aula alla scolaresca costituita in base all'età anagrafica, all'assegnazione dell'aula alla disciplina e quindi al docente. Ciò consente di predisporre il setting d'aula e l'utilizzo di strumenti, ausili, sussidi, ecc. in modo più consono alla didattica disciplinare e a metodologie più laboratoriali ed attive.

Dal punto di vista dell'alunno, si intende in questo modo migliorare la sua predisposizione non soltanto verso un apprendimento più motivante, ma anche verso il metodo di studio della specifica disciplina. L'alunno potrà trarre beneficio dal fatto di cambiare ambiente, muovendosi in tutti gli spazi della scuola, sviluppando maggiore autonomia nel gestire i tempi e il movimento negli spazi comuni dell'edificio. A tutto questo saranno sottesi obiettivi di sviluppo di educazione civica attraverso il rispetto di ambienti e cose comuni.



7 PROGETTI E ATTIVITÀ D'ISTITUTO

La società della conoscenza e la globalizzazione pongono nuove sfide al sistema dell'istruzione e della formazione. Il traguardo educativo per i ragazzi non si limita alla sola padronanza del leggere e comprendere, degli strumenti matematici e scientifici, e alla maturazione di capacità di consapevolezza culturale ed espressività artistica, ma ogni ragazzo dovrebbe disporre, al termine del percorso di studi, anche di capacità di apprendimento autonomo, di buone competenze collaborative e comunicative, manifestando iniziativa personale e sviluppando adeguate strategie progettuali.

Occorrono, cioè, sia solide basi di conoscenze e abilità disciplinari, sia buone competenze per l'apprendimento permanente, la socialità attiva e la cittadinanza responsabile.

In questo contesto in rapida trasformazione, occorre inoltre valorizzare e promuovere le diverse competenze ed esigenze individuali degli studenti, assicurando eguali opportunità di apprendimento.

Occorre garantire l'accesso a quei gruppi che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Allo stesso tempo, occorre garantire adeguate opportunità agli studenti con particolari interessi, attitudini, stili di apprendimento, promuovendo anche le competenze di eccellenza.

In generale, è necessario che la differenziazione dei percorsi di apprendimento garantisca a ciascuno lo sviluppo armonico della personalità, delle relazioni e delle competenze, rendendolo attivo e partecipe nel proprio contesto sociale.

In questo contesto risultano centrali alcune competenze *chiave*, necessarie per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, la coesione sociale e *l'occupabilità* nella società della conoscenza.

Si tratta delle *competenze per la cittadinanza attiva e l'apprendimento permanente*, definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo (2006): la capacità di padroneggiare adeguatamente la lingua materna, di utilizzare le lingue straniere, di operare con strumenti matematico- scientifici e digitali, di collaborare nella soluzione di problemi e nella realizzazione di progetti, di comunicare e interagire socialmente, di partecipare in modo consapevole, attivo e responsabile alla propria comunità.

Il curriculum della scuola si è arricchito di **progetti e attività** che intendono dare una risposta ai bisogni degli studenti, tenendo conto del nuovo contesto sociale, culturale ed economico.

Tali progetti concorrono anche al raggiungimento delle competenze previste dal nuovo curriculum di Educazione civica e alla cittadinanza, introdotto a partire dall'anno scolastico 2020-21.

7.1 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Investimento 1.4 e Scuola 4.0

Il nostro Istituto rientra tra le scuole che hanno ricevuto i finanziamenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): Investimento 1.4 e Scuola 4.0.

INVESTIMENTO 1.4

“Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica”

Il progetto mira, in un’ottica interdisciplinare, al potenziamento delle competenze cognitive, comunicative, organizzativo-metodologiche, personali e sociali e al sostegno delle criticità evidenziate dagli alunni individuati come “studenti in situazione di fragilità, attraverso la personalizzazione degli apprendimenti, il tutoraggio, la didattica laboratoriale e con modalità alternative a quelle proposte quotidianamente nell’ambiente classe.

In base agli obiettivi e ai vincoli indicati nel Progetto Investimento 1.4 la scuola ha elaborato il progetto D.A.F.N.E (*Di amo al Futuro Nuove Energie*) che si articola nelle seguenti tipologie di attività:

- 1. percorsi di Mentoring e Orientamento “Conosci te stesso”:** percorsi individuali, a carattere laboratoriale, di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale. Per gli alunni delle classi terze è previsto anche un accompagnamento e supporto nella preparazione all’Esame di Stato.

Obiettivi

- Classi prime SSPG: sostenere l'alunno nella motivazione e nella costruzione di un metodo di studio efficace, rinforzare le competenze di base, facilitare il passaggio dalla SP alla SSPG;
- Classi seconde SSPG: rafforzare il metodo di studio, sostenere la motivazione anche in un'ottica orientativa;
- Classi terze SSPG: sostenere la motivazione dell'alunno, accompagnarlo nell'orientamento, supportarlo nella preparazione all'Esame di Stato.

- 2. percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento “Vinco io, vinci tu”:** attività formative che prevedono percorsi a piccoli gruppi (almeno 3 alunni) mirati:

- a. al potenziamento delle competenze di base, di motivazione e della capacità di attenzione e impegno;
- b. all’apprendimento di strategie e metodologie efficaci anche per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento;
- c. all’acquisizione e al rinforzo delle competenze linguistiche per alunni stranieri.

Obiettivi

- Classi prime, seconde e terze SSPG: contrastare lacune significative nelle competenze minime previste dai Piani di Studio d’Istituto e criticità educative, relazionali e comportamentali;

- Alunni con DSA: contrastare le lacune con l'utilizzo di metodologie specifiche, sostenere l'alunno nella conoscenza e nella padronanza degli strumenti compensativi, educare all'uso consapevole delle tecnologie;
- Alunni stranieri: arricchire il lessico, favorire lo sviluppo linguistico e riflettere sulla lingua. Percorsi di Italiano L2.

3. Percorsi formativi laboratoriali co-curricolari "Chi ben comincia ...": attività formative che prevedono percorsi laboratoriali (Camp estivi) rivolti a gruppi di almeno 9 alunni afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi dell'intervento e a rafforzamento del curricolo scolastico. Tali interventi saranno anche propedeutici ad una positiva ripartenza dopo la pausa estiva.

Obiettivi

- facilitare l'avvio del nuovo anno scolastico dopo la pausa estiva;
- facilitare l'incontro con i pari attraverso lo scambio reciproco;
- incentivare autonomia, fiducia in sé stessi e negli altri;
- potenziare autostima e motivazione;
- educare all'inclusione.

4. Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie: attività a gruppi finalizzate a supportare le famiglie nella prevenzione e nel contrasto all'abbandono scolastico dei propri figli. Sono inoltre previsti, sulla base delle esigenze delle famiglie individuate, eventuali momenti informativi sull'uso degli strumenti di comunicazione scuola-famiglia e sui disturbi specifici di apprendimento.

Obiettivi

- supportare le famiglie nella prevenzione dell'abbandono scolastico dei figli, attraverso un accompagnamento costante nelle scelte orientative;
- favorire l'integrazione delle famiglie di cultura straniera e dei loro figli nel contesto scolastico e nel più ampio contesto sociale.

Di seguito si riportano gli obiettivi principali del progetto D.A.F.N.E:

- rinforzare le competenze di base delle discipline;
- supportare gli alunni, attivando forme di recupero personalizzate degli apprendimenti, privilegiando la dimensione del fare e del compito di realtà e realizzando un contesto didattico-educativo altamente coinvolgente, motivante e gratificante;
- sviluppare un metodo di studio efficace che permetta di acquisire capacità di pianificazione, organizzazione e autonomia sia rispetto alla gestione del tempo che ai processi di apprendimento, promuovendo la responsabilità individuale e rafforzando l'autostima;
- costruire un ambiente educativo e relazionale significativo che possa facilitare agli alunni l'espressione delle proprie emozioni e necessità, ricevendo un supporto mirato ai bisogni individuali, attraverso il monitoraggio costante del loro progresso e la fornitura di feedback personalizzati;
- sostenere e accompagnare gli alunni nell'orientamento;
- supportare gli alunni delle classi terze nella preparazione all'Esame di Stato;

- potenziare la motivazione all'apprendimento;
- affiancare gli alunni nello svolgimento dei compiti (in corso d'anno e/o estivi), anche con l'aiuto dei compagni (peer-education);
- prevedere momenti di revisione/approfondimento di contenuti disciplinari e/o intervenire su particolari difficoltà emerse nelle azioni di studio o di svolgimento di compiti assegnati;
- fornire supporto nell'utilizzo degli strumenti compensativi (anche di tipo digitale) a favore dell'efficacia del processo di apprendimento;
- migliorare la conoscenza e la padronanza della lingua della comunicazione e dello studio;
- valorizzare le diverse forme di intelligenza garantendo a ciascun alunno la possibilità di avere successo nel percorso di apprendimento.

Tali percorsi saranno programmati in orario extrascolastico, eventualmente anche nel periodo di sospensione delle lezioni, e/o, se possibile, in orario scolastico (in considerazione dei bisogni degli alunni individuati e al fine di favorirne la partecipazione a quanti impossibilitati a frequentare le attività extracurricolari) tra marzo 2023 e dicembre 2024.

Per la realizzazione dei percorsi definiti, saranno individuati Docenti/Esperti/Tutor con competenze specifiche riferite alle diverse tipologie di attività.

PIANO SCUOLA 4.0 **"Next Generation Classroom"**

La finalità dell'intervento è quella di realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento, caratterizzati da:

- cambiamento delle metodologie e delle tecniche di insegnamento e apprendimento;
- innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature.

In base agli obiettivi e ai vincoli indicati nel Piano Scuola 4.0 la scuola prevede le seguenti azioni:

- allestimento di ambienti dedicati all'apprendimento secondo le metodologie STEAM, Writing & Reading Workshop;
- adozione, per la Scuola Secondaria di Primo Grado, di un sistema didattico-educativo basato su ambienti di apprendimento per disciplina con rotazione delle classi;
- creazione di ambienti di apprendimento innovativi, multifunzionali e laboratoriali, di cui possano usufruire tutti gli alunni delle classi;
- integrazione delle strumentazioni e dotazioni tecnologiche già a disposizione nei diversi plessi;
- eventuali aggiornamenti/sostituzioni delle dotazioni tecnologiche obsolete e/o mal funzionanti;
- acquisizione di software e piattaforme didattiche dedicate.

L'Istituto prevede di programmare adeguate misure di accompagnamento e supporto per i docenti attraverso specifiche azioni di formazione, anche se possibile coinvolgendo il personale interno con specifiche competenze, mirate alla progettazione di una didattica che utilizzi tutto il potenziale dei nuovi ambienti di apprendimento e degli strumenti digitali, favorendo anche lo scambio e la riflessione professionale.

7.2 Accoglienza nel passaggio tra segmenti di scuola diversi

BISOGNI E PRIORITÀ La conoscenza dei nuovi alunni e della situazione in ingresso sono la base per costruire un contesto relazionale che favorisca l'inserimento dei ragazzi nella nuova realtà.
DESTINATARI Alunni del primo anno della scuola primaria e della scuola secondaria.
ATTIVITÀ PREVISTE – SCUOLA PRIMARIA a) Accoglienza, riconoscimento ed accettazione di ciascun bambino e bambina: festa dell'accoglienza b) Creazione di un clima facilitante: <ul style="list-style-type: none">– giochi ed attività che favoriscano l'interscambio e la conoscenza dei bambini, anche mirate alla formazione dei diversi gruppi classe– setting d'aula che favorisca la conoscenza e lo scambio tra bambini– tempo flessibile nella prima settimana per l'accoglienza dei bambini e dei genitori c) Valorizzazione competenze, abilità e conoscenze pregresse: <ul style="list-style-type: none">– attività di osservazione sistematica dei bambini in vari momenti della vita scolastica– modalità organizzativo-didattiche in continuità con quelle in uso nella scuola dell'infanzia
ATTIVITÀ PREVISTE – SCUOLA SECONDARIA a) Guidare gli alunni nel percorso esplorativo del nuovo ambiente scolastico b) Organizzare insieme il setting dell'aula c) Stendere collettivamente il regolamento della propria classe d) Presentare e condividere il regolamento alunni di plesso e) Pianificare attività di conoscenza reciproca, per facilitare la socializzazione f) Far riflettere gli alunni, attraverso letture, schede, cartelloni, giochi, filmati... sul proprio vissuto, sulla situazione presente e sulle prospettive future
RISULTATI ATTESI / PRODOTTI <ul style="list-style-type: none">– accoglienza gratificante che agisca sui piani cognitivo, affettivo,– motivazionale e relazionale;– regolamento di classe;– realizzazione di progetti utili alla conoscenza di sé.
VALUTAZIONE (strumenti da adottare) Scheda di osservazione
TEMPI Primo mese di scuola - Nel caso in cui si verificasse l'iscrizione in corso d'anno di nuovi alunni, si metteranno in atto ugualmente azioni specifiche volte a favorirne l'accoglienza e l'inserimento nel nuovo contesto scolastico.

ORGANIZZAZIONE (ruoli e responsabilità)

Docenti dei consigli di classe

Famiglie

FONTI DI FINANZIAMENTO

Le attività di accoglienza si svolgono durante le attività didattiche ordinarie. Eventuali attività aggiuntive vengono riconosciute ai docenti coinvolti attraverso le diverse risorse contrattuali.

7.3 Continuità tra i diversi ordini di scuola

BISOGNI E PRIORITÀ

Permettere ai bambini e ai ragazzi di muoversi lungo un percorso formativo coerente che assicuri continuità nel processo di strutturazione delle diverse conoscenze e delle competenze, prevenendo e/o riconoscendo le difficoltà che spesso si registrano nel passaggio fra i diversi ordini di scuola.

DESTINATARI

Alunni del terzo anno della scuola infanzia e del quinto anno della scuola primaria.

ATTIVITÀ PREVISTE

E' prevista un gruppo di lavoro, formata da docenti di entrambi gli ordini di scuola, con il compito di:

- identificare alcuni elementi trasversali imprescindibili per la costruzione di situazioni efficaci ed autentiche
- attuare un confronto sui percorsi di apprendimento
- definire le competenze che gli alunni devono possedere nel momento del passaggio tra un ordine di scuola e l'altro

ATTIVITÀ LEGATE AL PASSAGGIO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

- Incontri per il passaggio di informazioni: per una migliore conoscenza dei bambini e del loro percorso educativo, da valorizzare all'inizio della scuola.
- Progetto "ponte": esperienze ed attività che, oltre a promuovere le relazioni tra i bambini, permettono agli insegnanti una prima conoscenza del bambino e delle sue abilità.
- Informazione alle famiglie: serata con le famiglie promosso dalla scuola primaria da effettuarsi prima delle iscrizioni.

AZIONI METODOLOGICHE CONTINUITA' SP-SSPG

E' previsto un gruppo di lavoro, formata da docenti di entrambi gli ordini di scuola, con il compito di:

- effettuare un confronto sui piani di studio in particolare per le discipline di Italiano e Matematica e definizione dei nuclei fondanti
- definire i traguardi in termini di competenze organizzative degli alunni dell'istituto da sviluppare durante il percorso del I ciclo
- realizzare un confronto tra le metodologie didattiche adottate nella SP e nella SSPG
- effettuare l'eventuale revisione del format per il passaggio informazioni

ATTIVITÀ LEGATE AL PASSAGGIO DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- realizzazione di prove d'uscita per alunni di classe quinta
- incontri per il passaggio di informazioni tra docenti
- realizzazione di progetti ponte per gli alunni, per conoscere la nuova scuola sia come struttura che come luogo di apprendimento;
- partecipazione a lezioni nella SSPG
- costruzione di percorsi di peer education
- progetti comuni tra i due ordini di scuola (concorsi, staffetta di scrittura creativa, progetti in condivisione come per es. le cooperative scolastiche, attività di educazione civica...)

<ul style="list-style-type: none"> - incontri con le famiglie per presentare il piano dell'offerta formativa, da effettuarsi entro il mese di gennaio.
<p>RISULTATI ATTESI / PRODOTTI Orientare i bambini nel passaggio ad una nuova esperienza personale e scolastica, favorendo</p> <ul style="list-style-type: none"> - la consapevolezza sul percorso che si conclude; - utilizzo delle nuove tecnologie per favorire un più ampio percorso di conoscenza reciproca; - la conoscenza dei nuovi ambienti e modalità di lavoro; - lo sviluppo di un senso di sicurezza personale e fiducia nelle proprie possibilità di successo; - la conoscenza dei nuovi insegnanti e dei compagni più grandi.
<p>VALUTAZIONE (strumenti da adottare) Schede di osservazione</p>
<p>TEMPI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Primo quadrimestre: restituzione osservazione alunni, prima condivisione dei progetti ponte e presentazione piano offerta formativa alle famiglie - Secondo quadrimestre: realizzazione dei progetti ponte e passaggio informazioni
<p>ORGANIZZAZIONE (ruoli e responsabilità) Docenti e famiglie</p>
<p>FONTI DI FINANZIAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Risorse contrattuali per il riconoscimento dell'impegno aggiuntivo dei docenti coinvolti - Varie forme di finanziamento, interne ed esterne

7.4 Orientamento scolastico

<p>BISOGNI E PRIORITÀ Favorire la consapevolezza dei propri interessi e punti di forza nell'apprendimento. Orientarsi nell'offerta scolastica. Prendere decisioni relative ad un progetto personale di studio e di vita.</p>
<p>DESTINATARI Studenti SSPG Famiglie SSPG</p>
<p>ATTIVITÀ PREVISTE – SCUOLA SECONDARIA</p> <ol style="list-style-type: none">1. Realizzazione, da parte del Consiglio di Classe, di un percorso di attività didattiche per studenti a particolare valenza orientativa, da sviluppare lungo tutto il triennio SSPG. In particolare si prevedono attività calibrate in base all'anno di frequenza volte a stimolare negli studenti una riflessione su: vissuto personale, percezione di sé stessi, caratteristiche della propria personalità, talenti, attitudini, passioni, interessi, discipline scolastiche preferite, metodo di studio, organizzazione del tempo;2. Realizzazione di attività "informative" per studenti del II e III anno SSPG circa l'offerta scolastica e formativa provinciale;3. Realizzazione di attività di approfondimento per studenti del II e III anno SSPG sul complesso mondo del lavoro e della realtà professionale locale e nazionale (ad esempio "iJob- La mia professione del futuro");4. Presentazione dell'offerta scolastica e formativa del Secondo Ciclo di studi per genitori (a cura del referente di Istituto all'Orientamento);5. Comunicazione a famiglie e studenti circa le giornate di "scuola aperta" degli istituti superiori anche tramite la pagina dedicata del sito di Istituto e del sito provinciale;6. Somministrazione di Test di Orientamento scolastico per studenti e programmazione di colloqui orientativi per studenti del III anno SSPG;7. Peer Education: organizzazione di incontri con ex studenti dell'IC Cembra frequentanti il secondo ciclo (preferibilmente del IV anno) oppure già inseriti nel mondo lavorativo o universitario;8. Attivazione dello Sportello Orientativo a cura della Psicologa di Istituto (per genitori e studenti);9. Realizzazione di "Progetti Ponte" tra il nostro Istituto, gli Istituti di Istruzione secondaria ed i Centri di Formazione Professionale, rivolti agli studenti con Bisogni Educativi Speciali;10. Redazione del Consiglio Orientativo da parte del Consiglio di Classe Terza;11. Sperimentazione di nuove metodologie didattiche per lo sviluppo delle competenze orientative degli studenti della SSPG.
<p>RISULTATI ATTESI / PRODOTTI Orientare i ragazzi nel passaggio ad una nuova esperienza personale e scolastica, favorendo:</p> <ol style="list-style-type: none">a) la consapevolezza dei propri interessi e punti di forza nell'apprendimento;b) la conoscenza dell'offerta scolastica superiore;c) la scelta consapevole di un percorso scolastico adeguato alle competenze personali;

d) saper leggere i fenomeni sociali, economici e culturali in senso sincronico e diacronico onde poter operare scelte mirate
VALUTAZIONE (strumenti da adottare) Questionario orientativo d'Istituto per studenti del III anno. Questionario di gradimento per genitori e studenti del III anno.
TEMPI Tutti e tre gli anni scolastici della SSPG. Presentazione dell'offerta scolastica e formativa provinciale per genitori di studenti del II anno SSPG (entro maggio). Consiglio orientativo del Consiglio di Classe Terza (entro gennaio).
ORGANIZZAZIONE (ruoli e responsabilità) Consiglio di Classe Coordinatore del Consiglio di Classe Referente d'istituto per l'Orientamento Commissione Orientamento di Istituto Esperti esterni
FONTI DI FINANZIAMENTO <ul style="list-style-type: none"> - Risorse contrattuali per il riconoscimento dell'impegno aggiuntivo dei docenti coinvolti - Varie forme di finanziamento, interne ed esterne

7.5 Attività motoria e sportiva SP - Avviamento alla pratica sportiva SSPG

BISOGNI E PRIORITÀ Dare a ciascun alunno una preparazione di base sul piano fisico- motorio; dare a tutti gli alunni la possibilità di avvicinarsi alla pratica di uno o più sport; offrire occasioni per sperimentare modi di essere e comportamenti adeguati per il benessere fisico e personale, alternativi a stili di vita disfunzionali e dannosi, per uno sviluppo psicofisico adeguato.
DESTINATARI Alunni delle scuole primaria e secondaria.
ATTIVITÀ PREVISTE Accanto alle lezioni curricolari, saranno proposte altre attività specifiche, quali: <ul style="list-style-type: none">- partecipazione a corsi sportivi avvalendosi anche di risorse esterne, in particolare nell'ambito del progetto PAT-CONI per quanto riguarda la SP e in collaborazione con le associazioni sportive del territorio- organizzazione di giornate sulla neve, sul ghiaccio e di giornate dello sport- partecipazione ai giochi sportivi studenteschi per la SSPG
RISULTATI ATTESI / PRODOTTI <ul style="list-style-type: none">- sviluppo delle abilità motorie anche attraverso un approccio ludico- migliorare la conoscenza, percezione e coscienza del corpo- incrementare lo sviluppo sociale attraverso il gioco di squadra- consolidamento negli studenti della "consuetudine" alle attività sportive, come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale- aggregazione giovanile più ampia rispetto alle attività scolastiche- affinamento delle abilità tecnico-motorie e tecnico-tattiche nelle discipline trattate- sviluppo di autonomia e responsabilità negli allievi interessati ad organizzare e gestire le manifestazioni sportive- acquisizione di capacità critica nei confronti del linguaggio del corpo e dello sport.
VALUTAZIONE (strumenti da adottare) Valutazione disciplinare rispetto ai seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none">- gradimento: livello di soddisfazione rispetto al bisogno formativo/alle aspettative- partecipazione: coinvolgimento personale e interazione nel gruppo- apprendimento: modificazione significativa degli atteggiamenti e delle padronanze motorie. Valutazione rispetto alle competenze trasversali nel giudizio globale quadrimestrale e nella certificazione finale di competenza (classe terza SSPG).
TEMPI Anno scolastico
ORGANIZZAZIONE (ruoli e responsabilità) Docenti ed esperti.
FONTI DI FINANZIAMENTO <ul style="list-style-type: none">- Risorse contrattuali per il riconoscimento dell'eventuale impegno aggiuntivo dei docenti coinvolti;- Varie forme di finanziamento, interne ed esterne

7.6 Potenziamento dell'area musicale

BISOGNI E PRIORITÀ L'Istituto Comprensivo è impegnato in un progetto di potenziamento musicale individuando iniziative volte a sostenere e potenziare quest'area in un'ottica di programmazione integrata e di continuità tra SP e SSPG.
DESTINATARI Alunni delle classi 4 [^] e 5 [^] SP e alunni classi SSPG
ATTIVITÀ PREVISTE <ul style="list-style-type: none">- Percorsi di attività musicali diverse (laboratori di ritmica, di canto, la notazione musicale; avviamento ad uno strumento) nelle ore curriculari nelle classi 5[^] della SP in codocenza con i docenti della SSPG e/o docenti con competenze musicali certificate;- progetti musicali in collaborazione con realtà presenti sul territorio (Banda e/o scuole musicali, cori di montagna e polifonici);- percorsi di formazione e autoformazione per i docenti, anche con esperti esterni;- raccolta dei bisogni degli alunni, a partire dalle classi 3[^] della SP, attraverso questionari al fine di progettare percorsi specifici;- condivisione dei piani di lavoro di musica tra docenti SP e SSPG sia di disciplina sia di lingua tedesca (percorsi CLIL);- percorsi di certificazione musicale in collaborazione con Bimed-St. Cecilia School of Music Certification. Si tratta di una certificazione olistica delle competenze musicali che permette agli alunni di prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e capacità artistico-espressive acquisite.
RISULTATI ATTESI / PRODOTTI <ul style="list-style-type: none">- potenziare le competenze e le abilità musicali ed espressive;- valorizzare le eccellenze;- permettere agli alunni di sperimentare attività significative e coinvolgenti;- creare momenti di collaborazione e co-costruzione di percorsi fra i docenti delle varie discipline, l'attività infatti favorisce momenti di lavoro interdisciplinare fra le attività di musica, italiano, lingua tedesca, arte e immagine, tecnologia.
VALUTAZIONE (strumenti da adottare) Valutazione e osservazione delle competenze attivate in itinere; Prova finale per Certificazione.
TEMPI Anno scolastico
ORGANIZZAZIONE (ruoli e responsabilità) Docenti SP e SSPG coinvolti nei Progetti Formatori e esperti esterni
FONTI DI FINANZIAMENTO <ul style="list-style-type: none">- Risorse contrattuali per il riconoscimento dell'impegno aggiuntivo dei docenti coinvolti- Varie forme di finanziamento, interne ed esterne

7.7 Educazione alla salute e benessere

BISOGNI E PRIORITÀ

Sostenere gli alunni nel loro percorso di crescita, aiutarli a sviluppare la propria personalità in modo equilibrato, metterli in grado di prendere coscienza di sé, di assumere decisioni consapevoli nei riguardi del proprio benessere, di integrarsi responsabilmente nella vita della collettività.

DESTINATARI

Alunni della scuola primaria e secondaria.

Premesso che l'ordinaria attività didattica ed educativa è improntata a fare in modo di perseguire obiettivi legati al benessere e alla tutela della salute a scuola, nello specifico si interviene come segue:

ATTIVITÀ PREVISTE – SCUOLA PRIMARIA

- lettura e conversazioni sulle tematiche dell'infanzia (la scoperta di sé, i sentimenti, l'amicizia, il rapporto con i genitori)
- educazione alimentare, igiene orale, prevenzione degli incidenti domestici ed extradomestici;
- sicurezza e primo soccorso (eventuale intervento nelle classi della Stella Bianca, vigili del fuoco)
- educazione all'affettività (classi quinte)

ATTIVITÀ PREVISTE – SCUOLA SECONDARIA

- letture e conversazioni sulle tematiche dell'adolescenza (la scoperta di sé, l'affettività, il bisogno di autonomia, l'autostima, l'amicizia, il dialogo con i genitori)
- eventuali interventi, in collaborazione con l'Azienda sanitaria
- sicurezza e primo soccorso (eventuale intervento nelle classi della Stella Bianca, vigili del fuoco)
- "Educazione all'affettività e alla sessualità" (classi terze)
- possibili interventi di esperti su tematiche di educazione sanitaria (alcol e fumo, alimentazione, dipendenze)
- spazio ascolto: sportello di consulenza gestito dalla psicologa scolastica.

AZIONI RIVOLTE A TUTTI GLI UTENTI

- incontri con esperti su particolari tematiche (sessualità, affettività, alimentazione, dipendenze) rivolte ai genitori
- spazio ascolto: sportello di consulenza gestito dalla psicologa dell'Istituto. La consulenza della psicologa scolastica è indirizzata a:
 - sostenere gli alunni, soprattutto della SSPG, nell'affrontare le difficoltà legate all'adolescenza e/o che hanno ripercussione sulla vita scolastica;
 - supportare i genitori nell'affrontare momenti difficili nella relazione con i propri figli e nel comprendere particolari difficoltà personali o relazionali;
 - sostenere i docenti nella gestione di problematiche relazionali con singoli alunni o con la classe, situazioni professionali di disagio
- servizio di consulenza pedagogica: attraverso la forma dello sportello e/o del lavoro in team con i docenti, il pedagogo interviene per:
- affrontare insieme a docenti e genitori i bisogni di alunni con particolari

<p>difficoltà di apprendimento e relazionali</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere i docenti nell'innovazione metodologico-didattica per affrontare al meglio le esigenze manifestate dagli alunni; - supportare i docenti nel valorizzare le azioni realizzate attraverso i percorsi di continuità tra SI e SP, affinché gli alunni possano vivere in modo più sereno questa delicata fase di passaggio.
<p>RISULTATI ATTESI / PRODOTTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento dell'autostima ed autoefficacia, cioè la sensazione di valore personale, di fiducia dell'efficacia della propria azione sull'ambiente; - Miglioramento dell'autocontrollo, ovvero la capacità di controllare i propri impulsi e di rinviare le gratificazioni - Sviluppo di aspettative e prospettive ottimistiche, orientamento verso il successo, abitudine a porsi e conseguire scopi, fiducia nel futuro, adattamento al cambiamento - Capacità di interazione sociale; consapevolezza, rispetto e scelta responsabile nella relazione affettiva - Promozione di atteggiamenti e comportamenti di prevenzione e protezione dell'incolumità e benessere personale.
<p>VALUTAZIONE (strumenti da adottare) Report psicologa scolastica relativo al progetto Spazio ascolto. Osservazione e valutazione del benessere a scuola anche tramite l'utilizzo di questionari, in particolare all'interno dei questionari di gradimento per l'autovalutazione</p>
<p>TEMPI Anno scolastico</p>
<p>ORGANIZZAZIONE (ruoli e responsabilità) Referente salute d'istituto, docenti, psicologa scolastica ed esperti, anche in collaborazione con Azienda sanitaria e altre associazioni</p>
<p>FONTI DI FINANZIAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Risorse contrattuali per il riconoscimento dell'impegno aggiuntivo del docente referente - Varie forme di finanziamento, interne ed esterne - Collaborazioni con volontari delle associazioni del territorio

7.8 Educazione alla legalità, cittadinanza attiva

BISOGNI E PRIORITÀ

Promuovere senso di appartenenza alla comunità, comportamenti regolati, partecipazione attiva e consapevolezza rispetto ai seguenti ambiti:

- la funzione delle regole nella vita scolastica e sociale
- i valori della democrazia e della partecipazione
- la conoscenza nella storia e nell'attualità dei principali fenomeni di illegalità e delle azioni da mettere in atto per contrastarli.

L'educazione alla pace e alla solidarietà non possono essere dimenticate in un percorso formativo che sappia coniugare passato e presente, memoria e attualità. L'ambizione di offrire ad ogni alunno occasioni per crescere e per diventare cittadino consapevole può essere sostenuta con opportune iniziative che portino bambine e bambini, ragazze e ragazzi a misurarsi con i problemi del nostro tempo da più punti di vista: storico, geografico, sociale, affettivo, ripercorrendo dati concreti, facendo comparazioni, esplorando emozioni che non siano episodiche.

Le esperienze di cooperazione internazionale sono particolarmente efficaci sia per le ricadute positive sui destinatari, sia per la maturazione di una sensibilità personale solidaristica.

DESTINATARI Alunni della scuola primaria e secondaria.

ATTIVITÀ PROPOSTE – SCUOLA PRIMARIA e SCUOLA SECONDARIA

- progetto ACS (cooperative scolastiche)
- educazione stradale (a partire dalla classe I^a della scuola primaria)
- progetti di educazione alla legalità e di cittadinanza attiva
- lettura e approfondimento di testi vari in ambiti disciplinari diversi
- incontri con testimoni
- interventi forze dell'ordine (polizia postale, carabinieri, polizia ferroviaria, vigili del fuoco, ...)
- interventi con esperti (sociologo, psicologo, assistenti sociali, psicopedagogisti, ...)
- interventi con volontari delle varie associazioni e/o ONG attive sul territorio trentino (Emergency, Libera, Mandacarù, Stella Bianca, Vigili del fuoco, Valle aperta, Sorgente '90, SAT, APPA, ANFFAS, Irifor...)
- serate di formazione con i genitori

L'Istituto si attiva per le proposte di celebrazione delle seguenti ricorrenze:

- 20 novembre: giornata dei diritti del bambino
- 25 novembre: giornata contro la violenza sulle donne
- 27 gennaio/10 febbraio, giornate della memoria e del ricordo
- 21 marzo: giornata in memoria delle vittime di mafia

RISULTATI ATTESI / PRODOTTI

- Prevenire il disagio, la devianza, i comportamenti a rischio - per la costruzione del benessere con se stesso, con gli altri, con l'ambiente
- Promuovere e rafforzare la consapevolezza che la legalità è il pilastro della convivenza civile
- Promuovere lo sviluppo di dinamiche positive nei gruppi classe
- Acquisire comportamenti personali, sociali e civili corretti per la realizzazione di una società migliore in tutti i suoi aspetti
- Promuovere un approccio di rete, includendo genitori, insegnanti e studenti nella condivisione di valori, atteggiamenti e comportamenti responsabili nelle relazioni interpersonali e sociali.

VALUTAZIONE (strumenti da adottare)

- Scheda di osservazione, questionario benessere, sociogramma. Valutazione attività da parte dei docenti
- Valutazione delle competenze relazionali e di cittadinanza da parte dei consigli di classe

TEMPI

Anno scolastico

ORGANIZZAZIONE (ruoli e responsabilità)

- Docenti
- esperti esterni
- partecipazione al Tavolo provinciale per la legalità

FONTI DI FINANZIAMENTO

- Risorse contrattuali per l'impegno aggiuntivo del docente referente
- Varie forme di finanziamento, interne ed esterne

7.9 Consulta dei ragazzi

BISOGNI E PRIORITÀ <ul style="list-style-type: none">• promuovere il protagonismo e il senso di responsabilità degli studenti attraverso il percorso di empowered peer education;• stimolare la capacità critica e il problem solving nella gestione del benessere comune;• promuovere la partecipazione alla comunità scolastica e a quella locale;• formare cittadinanza attiva capace di pensiero critico;• fornire educazione ambientale e stimolare gli alunni a sani, corretti e responsabili stili di vita;• sviluppare autonomia e responsabilità negli allievi interessati ad organizzare e gestire le attività che la classe e/o la consulta si impegna a organizzare.
DESTINATARI Alunni della scuola secondaria.
ATTIVITÀ PREVISTE Accanto alle lezioni curricolari, saranno proposte altre attività specifiche, quali: <ul style="list-style-type: none">– partecipazione alle assemblee di classe;– candidatura, elezione e votazione dei rappresentanti di classe;– partecipazione alle Consulte di Plesso;– partecipazione alla Consulta d'Istituto;– partecipazione a commissioni e/o gruppi di lavoro specifici.
RISULTATI ATTESI / PRODOTTI <ul style="list-style-type: none">– partecipazione attiva e concreta dei singoli alunni, delle classi, dei plessi e dell'intero Istituto alle iniziative promosse dalla Consulta dei ragazzi;– creare rete con le istituzioni locali (es. amministrazione comunale e Rete di riserve alta val Cembra /Avisio).
VALUTAZIONE <ul style="list-style-type: none">– Incontro/documento di restituzione per genitori e docenti– Attività di meta-cognizione per studenti
TEMPI Anno scolastico
ORGANIZZAZIONE (ruoli e responsabilità) <ul style="list-style-type: none">– Docente coordinatore d'istituto e referenti di plesso per le consulte per le iniziative di prevenzione e contrasto al Cyberbullismo– Consulta dei Genitori– Eventuali esperti esterni.
FONTI DI FINANZIAMENTO <ul style="list-style-type: none">– Risorse contrattuali per il riconoscimento dell'impegno dei docenti coordinatore e referenti– Varie forme di finanziamento, interne ed esterne

7.10 Intercultura e accoglienza alunni di recente immigrazione - Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG)

BISOGNI E PRIORITÀ

L'Istituto comprensivo di Cembra si caratterizza per la significativa presenza di alunni stranieri, alcuni dei quali di recente immigrazione, provenienti in particolar modo dalle aree dell'Europa dell'Est, Macedonia, Albania e Romania, dall'Africa del Nord e dalla Cina. Nell'ultimo periodo sono diminuiti i casi di recente immigrazione e la popolazione straniera residente è rimasta per lo più la stessa e ormai molti se non tutti i nostri alunni sono nati in Italia. Ciò non di meno i nostri alunni di altra etnia continuano a presentare problemi di comprensione linguistica e difficoltà di apprendimento in quanto vengono in contatto con la lingua italiana solo nel momento in cui frequentano la scuola. La lingua italiana che acquisiscono è quindi sempre una lingua seconda e la scuola deve aiutare ad acquisire una padronanza linguistica garantendo continuità di interventi che abbiano tale fine; fondamentale risulta quindi essere il passaggio di consegne tra i diversi ordini di scuola.

L'integrazione interculturale rappresenta non tanto un auspicio, quanto una diffusa esigenza sociale. La scuola può contribuire, assieme ad altre agenzie educative, sociali ed economiche, alla realizzazione di una società che si trasforma e si rinnova. Spetta all'Istituzione Scolastica il compito di favorire la socializzazione dei bambini e dei ragazzi, di consolidare le loro competenze linguistiche e garantire loro il diritto all'apprendimento.

Altro importante aspetto è la costruzione di un ethos che includa la capacità di riconoscere e accettare la diversità come elemento di arricchimento sociale, entro regole e comportamenti condivisi (in primo luogo definiti dalla Carta Costituzionale). Ciò è possibile partendo dal presupposto che nessuna cultura e nessuna identità è immutabile e che ciascun individuo racchiude in se stesso molteplici identità e appartenenze.

Il rafforzamento della dimensione globale della cittadinanza promuove la consapevolezza delle identità e delle "appartenenze multiple" che caratterizzano la società contemporanea: ciascun individuo è radicato nella propria identità di origine, ma sviluppa appartenenze culturali molteplici e sperimenta la mobilità personale per esigenze di studio o di vita.

Un'azione specifica riguarda la scuola primaria di Lases, in considerazione dell'esigenza di garantire uguali opportunità di apprendimento a tutti gli studenti, migranti e italiani.

Da due anni è attivo un laboratorio pomeridiano presso la scuola e la biblioteca di Lases in cui gli alunni con qualche difficoltà scolastica possono trovare un aiuto. E' un'ulteriore occasione per gli alunni di famiglie migranti non solo per avere un appoggio nello studio, ma anche per socializzare e confrontarsi in un ambiente non formale come la scuola.

DESTINATARI

Alunni della scuola primaria e secondaria.

ATTIVITÀ PREVISTE

1. Accoglienza alunni di recente immigrazione. Incontro con i genitori e con l'alunno, da parte del referente per l'Intercultura, con l'eventuale presenza di un mediatore culturale.
2. Inserimento nella classe. In base agli elementi raccolti, la referente per l'intercultura propone al dirigente la classe di inserimento, sentito il parere dei docenti della classe interessata, i. mantenendo un equilibrio tra le etnie presenti.
3. Programmazione didattica. Per garantire l'efficacia degli interventi specifici con gli alunni migranti vengono calendarizzate ore di programmazione comune fra le facilitatrici e gli insegnanti di classe, e tra i docenti di L2 e i colleghi.
4. Piano didattico personalizzato. Sulla base dell'osservazione e della "Biografia linguistica", il consiglio di classe procede alla definizione di un piano didattico personalizzato (PDP).
5. Potenziamento dell'italiano come "lingua seconda" (L2).
 - 5.1 Lingua della comunicazione per alunni neoarrivati - Corsi permanenti di italiano come L2, gestiti da facilitatori accreditati dalla PAT. I corsi, della durata dell'intero anno scolastico, sono organizzati per piccoli gruppi o individuali a seconda dei casi, su due livelli (prima alfabetizzazione; consolidamento).
 - 5.2 Lingua dello studio - Attività rivolte agli alunni migranti e/o di origine straniera (classi quinte primaria o scuola secondaria) che incontrano problemi nello studio delle varie materie scolastiche. Sono gestiti da docenti interni alla scuola.
6. Valutazione - Il Consiglio di classe definisce, in sede di elaborazione del percorso didattico personalizzato (PDP), i criteri da adottare per la valutazione in base a quanto previsto al momento della sua stesura
7. Esame di Stato - Nella relazione di presentazione della classe all'esame vengono presentati gli elementi caratterizzanti il Piano didattico personalizzato, di cui tenere conto nella valutazione delle prove.
8. Rapporti scuola-famiglie - Comunicazioni efficaci, chiare e dirette - Eventuale presenza di mediatori culturali per facilitare la comunicazione fra insegnanti e famiglie.
9. Educazione interculturale. I programmi e i contenuti disciplinari vengono proposti in chiave inclusiva, nell'ottica della globalizzazione, della mescolanza delle culture e del pluralismo religioso.

RISULTATI ATTESI / PRODOTTI

- padronanza della lingua della comunicazione e dello studio (italiano)
- riconoscimento e valorizzazione dell'identità personale e culturale
- socializzazione e inclusione

VALUTAZIONE (strumenti da adottare)

Biografia Linguistica
Scheda di valutazione

TEMPI

Anno scolastico

ORGANIZZAZIONE (ruoli e responsabilità)

Referente intercultura

Docenti

Mediatori e facilitatori linguistici.

FONTI DI FINANZIAMENTO

- Risorse contrattuali per il riconoscimento dell'impegno aggiuntivo dei docenti sia per il coordinamento delle iniziative che per la realizzazione di azioni progettuali e formative specifiche
- Varie forme di finanziamento, interne ed esterne
- Collaborazioni con enti e associazioni provinciali

7.11 Educazione ambientale e alla montagna

BISOGNI E PRIORITÀ

L'ambiente trentino - ricco di montagne da scoprire e valorizzare, dalle Alpi alle Prealpi e soprattutto le Dolomiti, patrimonio dell'U.N.E.S.C.O. - rappresenta una straordinaria risorsa a disposizione delle scuole per proporre ai giovani un approccio stimolante ai temi della montagna e del territorio. La montagna e la sua cultura rappresentano un patrimonio imprescindibile per avvicinare i giovani alla conoscenza dell'ambiente e per sensibilizzarli a valori quali l'impegno, lo spirito di gruppo e la pratica dello sport.

Per questo, la legge Provinciale n. 5 del 2006 (art. 2, co.1, lett. n; art. 55 co.2) stabilisce che "i piani di studio provinciali assicurano lo studio (...) della cultura della montagna e dei suoi valori, con il coinvolgimento di esperti locali, la pratica di sport vicini alla montagna".

Il Progetto "Scuola-Montagna" della Provincia Autonoma di Trento, è stato meglio definito successivamente dalla delibera di Giunta Provinciale n.1510 del 20/07/2007, in cui si stabilisce che il curriculum scolastico, dalla scuola primaria alle superiori, venga arricchito con l'inserimento di esperienze di avvicinamento concreto alla montagna, per legare maggiormente i ragazzi al proprio territorio e per renderli consapevoli delle potenzialità che esso offre.

LA SCELTA PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

La presa di coscienza da parte di molti Paesi dell'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo ambientale, economico e sociale ha portato alla definizione dei 17 obiettivi dell'Agenda ONU 2030.

L'Istituto, ritenendo che sia una priorità educativa far conoscere tali obiettivi e promuovere azioni volte allo sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ecosistema, assume come propria visione l'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 (Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti) e pone una particolare enfasi sul traguardo 4.7: *"Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile"*.

Tale idea guida ha valenza strategica e orienta le attività progettuali e le iniziative rivolte agli alunni/e, nonché le scelte organizzative volte a ridurre l'impatto ambientale dell'istituzione scolastica. In particolare, il Traguardo 4.7 declina e innerva l'Obiettivo 4.2 indicato dal Programma di Sviluppo Provinciale della XVI Legislatura: *"Elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica, assicurando l'equilibrio uomo-natura e la qualità delle sue diverse componenti, compresa la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua"*.

In questa prospettiva strategica, la scuola aderisce alla Rete "Scuole Green - Valsugana Cembra Primiero", costituita tra gli Istituti presenti sul territorio delle Comunità Valsugana e Tesino, Alta Valsugana e Bersntol, Primiero, Valle di Cembra e finalizzata alla collaborazione, alla condivisione e all'organizzazione comune, su scala territoriale, di attività nell'ambito dell'educazione allo sviluppo sostenibile. Le scuole della rete possono avvalersi della collaborazione delle scuole facenti parte della *Rete Nazionale Scuole "Green"* (<https://www.retescuolegreen.it>), e dell'*Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS)* - <https://asvis.it>.

<p>DESTINATARI Alunni della scuola primaria e secondaria.</p>
<p>ATTIVITÀ PREVISTE Ogni plesso definisce le attività legate all'educazione all'ambiente e alla montagna condotte sia in autonomia che in collaborazione con esperti esterni. Il referente per l'educazione ambientale coordina e documenta le attività svolte per la valutazione conclusiva da parte del Collegio dei docenti.</p> <p>Rientrano in questo ambito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazioni a concorsi • escursioni e uscite didattiche • incontri con esperti • corsi sportivi legati alla montagna • feste degli alberi • orti didattici • aula nel bosco • partecipazione ad eventi a tema (es. M'illumino di meno, giornata del riuso, repair-café, ecc.)
<p>RISULTATI ATTESI / PRODOTTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza diretta di ambienti e biotopi significativi dal punto di vista naturalistico, nella valle di Cembra; • conoscenza delle principali specie viventi e del loro adattamento all'ambiente • Comprensione delle modalità di interazione tra uomo e ambiente, nella Valle di Cembra e nel territorio trentino • Comprensione dei processi connessi a inquinamento, riciclo e tutela dell'ambiente • Sviluppo di una sensibilità ecologica in relazione alle differenti tematiche ambientali • Consapevolezza delle principali espressioni culturali e delle tracce storiche, presenti nella valle di Cembra e nel territorio trentino
<p>VALUTAZIONE (strumenti da adottare) Verifiche finali di ciascuna attività</p>
<p>TEMPI Anno scolastico</p>
<p>ORGANIZZAZIONE (ruoli e responsabilità) Docenti e referente educazione montagna.</p>
<p>FONTI DI FINANZIAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risorse contrattuali per l'impegno di coordinamento del docente referente • Varie forme di finanziamento, interne ed esterne

7.12 Visite guidate, viaggi di istruzione, scambi scolastici

BISOGNI E PRIORITÀ

Le caratteristiche del territorio trentino rappresentano un patrimonio notevole dal punto di vista storico, culturale e naturalistico. La scuola può offrire occasioni frequenti di conoscenza, di osservazione, di analisi, di commento di una realtà ricca di stimoli per la crescita e l'apprendimento.

Il territorio, in questo senso, diventa aula aperta e prolungamento di un modo di insegnare e imparare che completa opportunamente acquisizioni raggiunte in maniera tradizionale. Le esperienze di contatto con realtà esterne possono essere estese anche a località del territorio italiano o dei paesi stranieri più vicini.

Le visite e i viaggi rappresentano anche occasioni per una crescita rispetto al senso di autonomia e responsabilità, allo spirito di iniziativa e alle capacità di socializzazione.

DESTINATARI

Alunni della scuola primaria e secondaria.

ATTIVITÀ PREVISTE

Il consiglio di classe, per completare il lavoro d'aula può programmare:

- uscite didattiche nelle zone limitrofe alla propria scuola, privilegiando le escursioni a piedi
- visite guidate per ampliare gli orizzonti culturali sul più vasto territorio regionale.
- viaggi di istruzione di uno o più giorni come esperienza che intreccia aspetti legati al programma didattico, all'osservazione di realtà diverse dalla propria, all'incremento delle conoscenze culturali e storico-geografiche, alla socializzazione in un contesto diverso dalla quotidianità.

Ogni iniziativa proposta dal Consiglio di classe dovrà essere adeguatamente programmata e organizzata dai docenti avendo cura di definire le finalità rispetto agli aspetti didattici e comportamentali.

Altre opportunità di completamento del curriculum scolastico sono rappresentate dalle settimane formative scuola-natura e/o da scambi e gemellaggi con altre scuole trentine.

RISULTATI ATTESI / PRODOTTI

Ampliamento dell'offerta formativa finalizzato all'interconnessione dei saperi.

VALUTAZIONE (strumenti da adottare)

Partecipazione degli alunni

Verifiche finali di ciascuna attività

Osservazione degli alunni per il livello raggiunto nella competenza sociale e civica per la certificazione di competenze (scuola secondaria).

TEMPI

Il Piano Viaggi è presentato entro la metà del mese di novembre di ciascun anno scolastico.

Eventuali aggiornamenti in itinere sono possibili in caso di proposte significative emerse successivamente e compatibilmente con le procedure amministrative e le risorse disponibili.

ORGANIZZAZIONE (ruoli e responsabilità)

Consigli di classe

FONTI DI FINANZIAMENTO

- Risorse contrattuali per l'impegno aggiuntivo dei docenti coinvolti;
- Contributi delle famiglie;
- Varie forme di finanziamento, interne ed esterne

7.13 LABORATORIO DEL FARE: apprendimento personalizzato

BISOGNI E PRIORITÀ

Personalizzare significa trovare percorsi di apprendimento che diano la possibilità agli alunni coinvolti di sviluppare le proprie potenzialità e coltivare le proprie preferenze, partendo dai punti di forza e dalle capacità di ciascuno.

La dimensione laboratoriale facilita la differenziazione dei percorsi di apprendimento, perché si basa su un approccio diverso da quello più tipicamente d'aula, caratterizzato da una metodologia che permette concretamente all'alunno di rimettere in gioco saperi, attitudini e curiosità, sperimentando gradualmente, attraverso l'esperienza del fare, significativi successi.

L'operatività reale diventa occasione di:

- valorizzazione in quanto assume un senso per gli alunni e si colloca come un percorso consapevole dentro cui si sollecita un "fare" che porta ad un "sapere" che ha aspettative sociali rispetto ai prodotti, creando opportunità di relazione e lo sviluppo di competenze e abilità spendibili in altre situazioni.
- di inclusione per tutti gli alunni in quanto ciascuno può vedere soddisfatti bisogni di apprendimento sulla base delle proprie potenzialità, nonché di sviluppo di competenze per la vita anche con finalità anche orientative.

DESTINATARI

Alunni della Scuola Secondaria di primo grado

ATTIVITÀ PREVISTE – SCUOLA SECONDARIA

Il progetto si caratterizza per la strutturazione di percorsi laboratoriali, finalizzati alla realizzazione di "compiti di realtà".

Nel laboratorio del fare si sperimentano e si attivano abilità operative e logiche, comportamenti sociali strategici e regolativi, e si sviluppano così competenze didattiche e relazionali.

RISULTATI ATTESI / PRODOTTI

Il progetto favorisce attraverso l'esperienza laboratoriale:

- l'acquisizione di competenze disciplinari che consentano di completare con successo il percorso formativo in ambito scolastico;
- l'acquisizione di competenze trasversali per la realizzazione di un proprio progetto di vita individuale.

L'esperienza educativa nella dimensione laboratoriale promuove in particolare:

- il recupero della motivazione all'apprendimento;
- lo sviluppo di abilità manuali;
- la relazione e il lavoro collaborativo;
- l'apprendimento di tecniche di progettazione e l'applicazione di procedure;
- lo sviluppo di abilità logiche e di sintesi;
- l'apprendimento e il rispetto delle regole;
- la possibilità di successo sociale e personale.

VALUTAZIONE

1. Valutazione in itinere del percorso svolto sulla base degli obiettivi del percorso e dell'efficacia degli interventi;
2. A fine quadrimestre, una valutazione dettagliata degli esiti raggiunti è inviata al Consiglio di Classe che assume la valutazione del progetto del fare ad integrazione della valutazione del percorso scolastico tradizionale.

TEMPI

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni sono coinvolti nelle attività laboratoriali sulla base di percorsi modulari di circa 2/3 ore settimanali, da ottobre a maggio.

ORGANIZZAZIONE (ruoli e responsabilità)

1. Rilevazione e analisi degli alunni destinatari del progetto: individuazione dei destinatari da parte del Consiglio di Classe in collaborazione con i referenti BES dei plessi;
2. co-costruzione di un'ipotesi di percorso in collaborazione con il docente del laboratorio del fare;
3. individuazione e attivazione del percorso formativo;
4. verifica e valutazione: confronto periodico con il consiglio di classe per una verifica intermedia del percorso e dell'efficacia degli interventi;
5. a fine percorso, valutazione dettagliata degli esiti raggiunti inviata al Consiglio di Classe ad integrazione della valutazione del percorso scolastico tradizionale. L'esito del percorso è stato formalmente comunicato alla famiglia.

FONTI DI FINANZIAMENTO

- Risorse professionali interne (coordinamento a cura del referente BES – docenti in compresenza nei gruppi di progetto) e relative risorse contrattuali (FUIS, art. 26)
- Varie forme di finanziamento, interne ed esterne per l'acquisto di materiali

7.14 Inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali

<p>BISOGNI E PRIORITÀ Garantire la reale inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali.</p>
<p>DESTINATARI</p> <ul style="list-style-type: none">- Alunni della scuola primaria e secondaria con bisogni educativi speciali, di fascia A (certificati in base a legge 104/92 e s.m.)- Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (fascia B)- Alunni con disagio personale e socio-relazionale (fascia C).
<p>ATTIVITÀ PREVISTE</p> <ul style="list-style-type: none">- Alunni di fascia A (in base a legge 104/92 e s.m.)- Per gli alunni in situazione di difficoltà attestata da una diagnosi funzionale, la scuola attua un percorso di integrazione/inclusione specifico, descritto nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Tale percorso prevede il coinvolgimento degli insegnanti di classe, dell'insegnante di sostegno, degli assistenti educatori, della famiglia e dei Servizi sanitari.- Alunni di fascia B Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) attestati da relazione sanitaria il team insegnanti, assieme alla famiglia e agli specialisti di riferimento, definisce un Progetto Educativo Personalizzato (PEP). La scuola garantisce le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti, in base alle caratteristiche specifiche dell'alunno. In caso di necessità sono previsti incontri di approfondimento con gli specialisti. In ciascun plesso sono previste attività laboratoriali per migliorare le modalità individuali di studio (metodo di studio). L'Istituto inoltre prevede:<ul style="list-style-type: none">- attività per la rilevazione precoce delle difficoltà nell'ambito provinciale del progetto GIADA- rilevazioni in ambito logico-matematico nell'ambito provinciale del progetto GIADA e, per la sola classe seconda SP, all'interno del Progetto delle Rete Avisio- sportello DSA per docenti e genitori tenuto dal/dalla referente d'Istituto- progetti finalizzati al supporto e al potenziamento delle abilità di studio e all'uso degli strumenti compensativi, in collaborazione con la Comunità di Valle e all'interno di Progetti FSE/PON- Alunni di fascia C Per gli alunni con forme di disagio attestate da relazione sanitaria o della psicologa scolastica, il consiglio di classe predispose un Piano Educativo Personalizzato (PEP). Tali misure sono concordate assieme alla famiglia ed allo specialista di riferimento e possono essere temporanee. Anche per questi alunni l'Istituto incentiva la partecipazione ai Progetti finalizzati al supporto e al potenziamento delle abilità di studio e all'uso degli strumenti compensativi, in collaborazione con la Comunità di Valle e all'interno di Progetti FSE/PON. <p>Sono presenti nell'Istituto:</p> <ol style="list-style-type: none">a) un servizio di consulenza pedagogica per docenti e genitori in collaborazione con esperti pedagogisti. Il servizio prevede:<ul style="list-style-type: none">• attività di supporto e formazione per docenti e genitori

- attività di osservazione in classe
- attività di co-progettazione e co-docenza con i Consigli di Classe di percorsi specifici per migliorare la gestione della classe e promuovere metodologie educative-didattiche innovative
- b) uno sportello di Spazio ascolto in collaborazione con la psicologa dell'istituto per:
 - consulenza e supporto ad alunni della SSPG, genitori e docenti
 - attività di osservazione in classe
 - attività di co-progettazione con i Consigli di Classe di percorsi specifici per supportare situazioni di disagio

Progetto Mentoring Scuola Primaria

In collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale, la Comunità di Valle e cooperative sociali che mettono a disposizione educatori specializzati, vengono realizzate azioni di prevenzione e di supporto educativo territoriale flessibile e adattabile ai bisogni rilevati. La sperimentazione prevede interventi socio-educativo basati sulla figura del Mentor, una figura che agisce con un supporto concreto sul campo, modellando la sua azione educativa in funzione della situazione/problema osservata. Il Mentor è individuabile in un adulto significativo ed esperto, non sovrapponibile con la figura genitoriale e/o docente ma che agisce sia nel contesto scolastico che territoriale.

L'obiettivo è quello di poter attivare delle relazioni di prossimità e di supporto tra famiglie, scuola e territorio al fine di favorire lo sviluppo di punti di riferimento e contesti socio-educativi territoriali diffusi ed efficaci.

Destinatari del progetto Mentoring sono i bambini delle Scuole Primarie date le sollecitazioni che in questo momento provengono da questo ordine di scuola, con l'intento di prevenire/contrastare l'insorgere di disagi più grandi in età adolescenziale.

RISULTATI ATTESI / PRODOTTI

Garantire il successo scolastico agli alunni, in base ai bisogni individuali e assicurare loro una reale inclusione

VALUTAZIONE degli APPRENDIMENTI (strumenti da adottare)

- Alunni di fascia A (certificati legge 104/92). La valutazione viene effettuata in base agli obiettivi del PEI e ai progressi dell'alunno rispetto ai livelli di partenza.
- Alunni di fascia B (Alunni con DSA). La valutazione viene effettuata in base agli obiettivi della classe, tenendo conto delle caratteristiche dell'alunno, delle modalità di verifica coerenti con gli strumenti compensativi e le misure dispensative indicate nel PEP.
- Alunni di fascia C (con disagio). La valutazione è riferita ad obiettivi educativi e/o di apprendimento individuati in base alle esigenze degli alunni interessati, pur all'interno del piano di lavoro di classe.

TEMPI

– Alunni di fascia A

L'èquipe pedagogico-sanitaria si incontra di norma due volte l'anno (in base alle effettive disponibilità degli specialisti dell'Azienda Sanitaria e/o alla situazione di ciascun alunno): entro ottobre/novembre ed entro aprile/maggio, per fare il punto del percorso di inclusione/integrazione.

Gli elementi di tale confronto saranno riportati nel Piano Educativo Individualizzato che verrà redatto a cura del team di classe entro il mese di novembre.

Il Piano avrà come elementi fondanti:

- gli obiettivi e le linee generali degli interventi educativi e didattici
- le modalità organizzative degli interventi.

Il PEI costituisce un importante strumento di lavoro e di documentazione del percorso scolastico dell'alunno. A fine quadrimestre, il team di insegnanti verifica il percorso attuato con l'alunno e individua punti di forza e di potenziamento su cui procedere. È un documento flessibile e può essere aggiornato in corso d'anno.

– Alunni di fascia B

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento, la predisposizione del Progetto educativo Personalizzato (PEP) è prevista entro novembre per le certificazioni già agli atti della scuola; comunque dopo una congrua osservazione, se trattasi di nuova diagnosi (entro due/tre mesi dalla comunicazione alla scuola). Fondamentale è la relazione con i genitori insieme ai quali si gettano le basi del percorso personalizzato, in una logica di alleanza educativa e collaborazione nel raggiungimento degli obiettivi indicati.

Durante il periodo tra la ricezione della certificazione e la formalizzazione del documento devono essere messi in atto gli strumenti compensativi e le misure dispensative inseriti nella diagnosi.

In caso di alunni frequentanti la classe terza della SSPG la diagnosi deve essere presentata entro il 31 marzo dell'anno in corso (CM n° 8 del 6/3/2013) Anche il PEP è uno strumento di lavoro flessibile e può essere modificato in corso d'anno.

– Alunni di fascia C

Per gli alunni con disagio, le modalità di preparazione del PEP sono analoghe a quelle previste per gli alunni di fascia B. È facoltà del Cdc individuare, anche sulla base di criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, col supporto di una relazione clinica, casi specifici per i quali sia utile attivare percorsi di studio individualizzati e personalizzati, formalizzati nel PEP, la cui validità rimane circoscritta all'anno scolastico o al periodo dell'anno di riferimento. (Linee Guida Bes P.AT del 2012; DPP. 8 maggio 2008, n. 17-124/Leg, D.M 27/12/2012; [CM n. 2563/2013](#); C.M 8/2013).

I documenti predisposti dai consigli di classe (PEI, PEP) sono aggiornabili periodicamente, in base alle esigenze didattico-educative.

ORGANIZZAZIONE (ruoli e responsabilità)

Oltre al consiglio di classe di cui fa parte il docente di sostegno e l'assistente educatore (ove ricorre il caso), l'organigramma d'istituto per i BES prevede:

- la presenza di due referenti d'Istituto per alunni con BES di fascia A e C;
- la presenza di una referente d'Istituto per gli alunni con DSA e le azioni legate alla prevenzione dei disturbi della letto-scrittura.
- la presenza di referenti BES in ciascun plesso, considerata l'estensione territoriale frammentata dell'Istituto;
- l'individuazione di un tutor per ciascun alunno con DSA cui compete la funzione di raccordo tra scuola e famiglia, nonché di supporto all'alunno; il tutor è il punto di riferimento anche per la elaborazione ed attuazione del PEP.
- l'individuazione di un tutor anche per alunni con BES di fascia C con le stesse funzioni descritte precedentemente.

FONTI DI FINANZIAMENTO

- Risorse contrattuali per il riconoscimento dell'impegno di coordinamento (ref. Bes SP, SSPG e di plesso, ref. DSA D'Istituto, ecc.);
- Contributo della Comunità di Valle per la realizzazione di un Servizio di supporto pedagogico
- Varie forme di finanziamento, interne ed esterne (organico - risorse del territorio e/o fondi europei)

7.15 Scuola digitale e nuovi ambienti di apprendimento

BISOGNI E PRIORITÀ

La diffusione della cultura Digitale è di fondamentale importanza nella società contemporanea: non si tratta semplicemente di acquisire le competenze tecniche per il corretto utilizzo dei mezzi informatici, ma di comprenderne il linguaggio.

E' iniziando sin dai primi anni di studio a comprendere il linguaggio informatico che i ragazzi possono utilizzarlo attivamente, quindi sviluppare le competenze di analisi, problem solving, algoritmizzazione di procedure, rappresentazione e gestione di dati e informazioni. Oggi il Pensiero Computazionale è considerato la quarta abilità di base, dopo leggere, scrivere e calcolare, in quanto permette di schematizzare/sintetizzare qualsiasi attività quotidiana.

L'alfabetizzazione informatica non è un obiettivo ma un metodo: la tecnologia evolve e crea forme sempre nuove di divario (pensiamo al web 2.0 o all'uso dei device mobili); è il presupposto per la creazione di una reale cultura digitale che:

- permetta a tutti di conoscere gli strumenti disponibili ed utilizzati, le potenzialità di internet e i rischi connessi per la propria identità e la sicurezza;
- agevoli l'utilizzo della rete come luogo di possibilità, opportunità di sviluppo personale e professionale.

La padronanza di competenze digitali è dunque fondamentale per l'accesso alle informazioni, la comunicazione e lo studio. Può essere quindi considerata a pieno titolo come un aspetto essenziale della preparazione culturale al termine del primo ciclo.

L'anno scolastico 2019-20 ha dato avvio a nuove forme di insegnamento/apprendimento, in cui il digitale ha garantito la continuità dell'insegnamento a distanza (Dad).

A partire dall'anno scolastico 2020-21 la Dad non è più considerata solo come didattica di emergenza ma si è inserita nella quotidianità scolastica, come didattica digitale integrata (DDI), che prevede l'innovazione del processo di insegnamento/apprendimento attraverso le strumentazioni tecnologiche, ormai strumento utile e indispensabile per facilitare gli apprendimenti.

L'Istituto ha pertanto predisposto il Piano di didattica digitale integrata, in allegato.

DESTINATARI

Alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado

ATTIVITÀ PREVISTE

- Atelier creativi: Lezioni condotte con diverse metodologie (come ad es. 'flipped classroom') inerenti a specifici moduli disciplinari.
- Utilizzo per tutti gli alunni delle applicazioni di GSuite for Education.
- Ambienti digitali: Attività di laboratorio inerenti il coding e il pensiero computazionale, le lingue straniere e le scienze/tecnologia.
- predisposizione di laboratori mobili
- Formazione dei docenti con percorsi specifici, attività in streaming e Café Digitali
- ETwinning: percorsi interdisciplinari
- Eventuale partecipazione a progetti e concorsi multimediali
- Utilizzo del registro elettronico come canale di comunicazione interna e

<p>scuola-famiglia.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivazione di account piattaforma MLOL per studenti e docenti - Autovalutazione delle competenze digitali attraverso SELFIE. Il SELFIE è uno strumento concepito, a livello europeo, per aiutare le scuole a integrare le tecnologie digitali nella didattica, nell'apprendimento e nella valutazione degli studenti, attraverso una indagine conoscitiva, che permette di evidenziare cosa va bene, quali miglioramenti sono necessari e quali dovrebbero essere le priorità. - Revisione ed aggiornamento continuo del Piano Scuola Digitale. - Aule disciplinari SSPG - Elaborazione del Curricolo digitale per bienni - Piano di studio d'Istituto di tecnologia, con insegnamento in CLIL in lingua inglese per tutte le classi di SP, con specifici percorsi di alfabetizzazione digitale per gli alunni del primo biennio. - Azioni per il corretto utilizzo dei media informatici (v. Prevenzione Cyberbullismo, scheda 5.15) - Consolidamento del Coderdojo in Valle di Cembra
<p>RISULTATI ATTESI / PRODOTTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento degli apprendimenti disciplinari. - Integrazione di saperi e abilità, nella soluzione di problemi e realizzazione di progetti. - Miglioramento delle capacità di collaborazione e comunicazione nel lavoro di gruppo. - Realizzazione di materiali didattici online (presentazioni, videolezioni, mappe, esercitazioni online, verifiche online, ecc.). - Ambienti digitali: Sperimentazione e realizzazione di prodotti digitali multimediali inerenti il coding e il pensiero computazionale, le lingue straniere e le scienze/tecnologia.
<p>VALUTAZIONE (strumenti da adottare) Scheda quadrimestrale di valutazione. Osservazione e valutazione delle attività nel lavoro individuale e di gruppo.</p>
<p>TEMPI Anno scolastico</p>
<p>ORGANIZZAZIONE (ruoli e responsabilità)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Animatori digitali (uno per ciascun segmento) - Docenti - Eventuali esperti esterni
<p>FONTI DI FINANZIAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Varie forme di finanziamento, interne ed esterne, anche derivanti dalla partecipazione a bandi per l'implementazione della dotazione informatica e della didattica innovativa. - Risorse contrattuali per il riconoscimento dell'impegno aggiuntivo dei docenti coinvolti a vario titolo.

7.16 Prevenzione e contrasto del Cyberbullismo

BISOGNI E PRIORITÀ

Internet e le nuove tecnologie fanno parte della nostra quotidianità e tutti noi ne facciamo ampio uso. Questo cambiamento sociale non ha colpito solamente gli adulti, ma anche e soprattutto le nuove generazioni. Un cambiamento massicciamente diffuso il cui grado di pervasività nello stile relazionale quotidiano è sotto gli occhi di tutti.

Comprendere, pertanto, in che modo i giovani utilizzano le nuove tecnologie è un primo passo fondamentale che permette agli adulti di intervenire con percorsi di prevenzione mirati.

Considerando, inoltre, la legge n. 71 del 2017 che, stabilendo per la prima volta nell'ordinamento italiano una puntuale definizione legislativa di cyberbullismo, privilegia un'impostazione basata esclusivamente su strumenti preventivi, si rende necessaria per l'istituzione scolastica la programmazione e la realizzazione di un percorso di carattere educativo e formativo, finalizzato in particolare a favorire una maggior consapevolezza tra i giovani del disvalore di comportamenti persecutori che, generando spesso isolamento ed emarginazione, possono portare a conseguenze anche molto gravi su vittime in situazione di particolare fragilità.

Pertanto l'obiettivo principale è quello di fornire agli studenti, ai genitori e ai docenti, strumenti conoscitivi e operativi utili per orientare sia al corretto e proficuo uso di Internet che alla gestione di alcune problematiche inerenti l'utilizzo delle Tecnologie dell'Innovazione e della Comunicazione da parte degli adolescenti e pre-adolescenti. In particolare ci si soffermerà a indagare le aree di Rischio Internet Correlato in Adolescenza, in particolare cyberbullismo, adescamento online, videogiochi on line, sexting, funzionamento dipendente.

Si ritiene indispensabile, al fine di poter registrare un cambiamento in positivo dei comportamenti e un uso consapevole e corretto delle nuove tecnologie, che gli adulti di riferimento (educatori e genitori) convergano verso una politica educativa comune.

DESTINATARI

Alunni della scuola primaria e secondaria.
Famiglie e docenti

ATTIVITÀ PREVISTE

- percorsi di educazione digitale nelle classi III, IV e V SP e I, II e III SSPG programmati dal Consiglio di Classe e/o d'Istituto;
- interventi di esperti e forze dell'ordine;
- percorsi di formazione per studenti peer educator;
- attività di peer education;
- percorsi di formazione per genitori;
- percorsi di formazione per docenti
- attuazione della *e-safety policy* di Istituto

RISULTATI ATTESI / PRODOTTI

- Sviluppo di atteggiamenti riflessivi nei confronti degli strumenti digitali e dei social media.
- Sostegno da parte degli adulti significativi (genitori – insegnanti)
- Condivisione di regole di comportamento

VALUTAZIONE (strumenti da adottare)

- Osservazioni e monitoraggio in itinere da parte dei docenti
- Incontro finale di condivisione del percorso svolto
- Attività di autovalutazione per studenti

TEMPI

Anno scolastico

ORGANIZZAZIONE (ruoli e responsabilità)

Docenti.

Eventuali esperti esterni.

FONTI DI FINANZIAMENTO

- Risorse contrattuali per il riconoscimento dell'impegno del docente coordinatore e del gruppo di lavoro dedicato
- Varie forme di finanziamento, interne ed esterne, tra i quali la partecipazione a bandi provinciali.

7.17 Potenziamento lingue comunitarie

BISOGNI E PRIORITÀ

Gli studenti delle scuole dell'Istituto Comprensivo di Cembra raggiungono risultati apprezzabili nell'apprendimento delle lingue straniere, ma sono possibili margini di miglioramento. Nel prossimo triennio, con la progressiva realizzazione del piano di potenziamento linguistico, si potrà migliorare la competenza linguistica e comunicativa dei nostri alunni nelle lingue inglese e tedesco. In questo quadro, le seguenti attività rappresentano uno stimolo ed un incentivo per migliorare l'apprendimento:

1. settimane linguistiche in Paesi di lingua tedesca e/o inglese, durante o a fine a.s.
2. progetti di scambio o di internazionalizzazione es. (Trentino-Tirolo, E-Twinning)
3. giornata delle lingue nell'I.C.Cembra
4. settimana linguistica intensiva e progetti interdisciplinari svolti in orario curricolare (Sc. Secondaria)
5. certificazioni linguistiche (Sc. Secondaria)
6. collaborazioni con madrelingua (Sc. Secondaria)

DESTINATARI

Alunni delle scuole primarie e secondarie (per i punti 4, 5 e 6).

ATTIVITÀ PREVISTE

Nelle scuole primarie le attività didattiche sono orientate allo sviluppo della competenza di comprensione sia orale che di lettura e in secondo luogo di produzione orale. Gli obiettivi da raggiungere puntano all'apprendimento di un vocabolario base negli ambiti di vita vicini all'esperienza dei bambini.

Si prevede una particolare attenzione al contesto e alla molteplicità di linguaggi e materiali da adottare (dai libri alle canzoni, dalla rappresentazione teatrale alle attività ludiche e di simulazione).

Di conseguenza anche la valutazione della scuola primaria privilegerà tali competenze più che la produzione scritta. Essa prevede dei momenti condivisi di monitoraggio interno all'istituto attraverso test di entrata nelle classi terza, quarta e quinta. A fine ciclo inoltre, in linea con le indicazioni nazionali, è previsto il test INVALSI di inglese.

Nelle scuole secondarie l'obiettivo è sviluppare competenze linguistico-comunicative più complesse; si proseguirà la preparazione agli esami di certificazione linguistica esterna, come consolidamento dei percorsi svolti durante le attività curricolari.

Ai percorsi CLIL, più presenti nella Scuola Primaria e in parte anche nella Scuola Secondaria, si affiancano percorsi di potenziamento basati su progetti di full immersion durante l'anno (v. piano di potenziamento lingue comunitarie) per la SSPG.

Da anni ormai durante l'estate, i genitori in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Altavalle organizzano un camp estivo per la lingua inglese che, negli ultimi due anni, ha registrato una partecipazione sempre più ampia da parte degli alunni sia della SP che della SSPG. Ciò costituisce inoltre un notevole contributo a livello di aggregazione sociale nel periodo estivo, quando in realtà in Valle non ci sono molte iniziative per i ragazzi.

RISULTATI ATTESI / PRODOTTI

- Innalzamento progressivo del livello di competenza, nel rispetto dei traguardi formativi previsti dai Piani di Studio provinciali e dal Quadro di riferimento europeo delle Lingue
- apertura a culture diverse, anche nella prospettiva della costruzione della cittadinanza europea

VALUTAZIONE (strumenti da adottare)

- Verifiche, scritte e orali, delle unità di lavoro svolte, in entrambe le sezioni, privilegiando le diverse abilità linguistiche a seconda del grado scolastico
- Prove di competenza comuni
- Certificazioni esterne (scuola secondaria)
- Report relativi alle settimane linguistiche

TEMPI

Entro ottobre viene steso il piano di studio annuale della lingua mentre la programmazione delle attività avviene durante tutto il corso dell'anno scolastico.

ORGANIZZAZIONE (ruoli e responsabilità)

Insegnanti di lingua straniera

FONTI DI FINANZIAMENTO

- Risorse professionali interne
- Risorse contrattuali per l'eventuale impegno aggiuntivo dei docenti e del docente coordinatore
- Contributi delle famiglie per l'iscrizione agli esami di certificazione esterna con possibile, parziale abbattimento dei costi a carico della scuola o di altre fonti

7.18 Autonomia speciale trentina: valorizzazione della storia e della cultura del territorio

<p>BISOGNI E PRIORITÀ</p> <p>Il Trentino gode di autonomia speciale all'interno dello Stato italiano. Questa particolare condizione garantisce una capacità di autogoverno legata alla peculiarità del territorio, della cultura e della storia locale. Occorre garantire alle nuove generazioni la conoscenza del patrimonio di esperienze culturali e partecipative della comunità trentina, perché divengano cittadini attivi e responsabili.</p> <p>Allo stesso tempo, occorre favorire l'apertura al mondo, la conoscenza di altre tradizioni e saperi, e lo sviluppo di una cultura della solidarietà.</p>
<p>DESTINATARI</p> <p>Alunni delle scuole primarie e secondarie</p>
<p>ATTIVITÀ PREVISTE - SCUOLA PRIMARIA</p> <ul style="list-style-type: none">- Conoscenza delle tradizioni trentine- Consapevolezza delle istituzioni sociali e politiche presenti nel territorio- Partecipazione a iniziative di solidarietà o a progetti cooperativi. <p>ATTIVITÀ PREVISTE - SCUOLA SECONDARIA</p> <ul style="list-style-type: none">- Conoscenza della storia del Trentino- Conoscenza e comprensione dell'organizzazione politica e sociale del Trentino- Partecipazione a progetti di conoscenza di realtà nazionali e internazionali e iniziative di solidarietà.
<p>RISULTATI ATTESI / PRODOTTI</p> <ul style="list-style-type: none">- Capacità di rappresentare la specificità trentina anche attraverso allestimenti di mostre e produzione di elaborati- Partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.
<p>VALUTAZIONE (strumenti da adottare)</p> <p>Verifiche delle singole attività</p>
<p>TEMPI</p> <p>Anno scolastico</p>
<p>ORGANIZZAZIONE (ruoli e responsabilità)</p> <p>Consigli di classe</p>
<p>FONTI DI FINANZIAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none">- Risorse professionali interne- Risorse del territorio

8 AUTOANALISI E VALUTAZIONE

Così come previsto dall'art. 27 della L.P. 5/2006, *"Le istituzioni scolastiche e formative valutano periodicamente il raggiungimento degli obiettivi del progetto d'Istituto, con particolare riferimento a quelli inerenti alle attività educative e formative, anche avvalendosi degli indicatori forniti dal comitato provinciale di valutazione del sistema educativo. I risultati dei processi di valutazione sono posti a confronto con le rilevazioni del comitato provinciale di valutazione e sono inviati al comitato stesso e al dipartimento provinciale competente in materia di istruzione. I risultati sono altresì tenuti in considerazione al fine della predisposizione del progetto d'Istituto"*.

L'Istituto Comprensivo di Cembra attua l'autoanalisi della qualità del servizio scolastico attraverso il Gruppo di Lavoro per l'Autovalutazione d'Istituto – individuato dal Collegio dei docenti – a cui è affidato il compito di collaborare con il Dirigente Scolastico, per la stesura di un "Rapporto di autovalutazione".

Il Gruppo esamina i dati disponibili relativi al contesto socio-culturale, alle risorse, ai processi e ai risultati, e li pone in relazione agli obiettivi prioritari d'Istituto, valutando l'efficienza e l'efficacia del servizio educativo, al fine di un miglioramento della qualità nell'erogazione del servizio.

Il lavoro di autoanalisi di Istituto si svolge in collegamento con le indicazioni del Comitato Provinciale di Valutazione del sistema Scolastico Trentino, che dall'anno scolastico 2015-2016 (L.P. 10/2016) prevede la stesura del nuovo Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Questo documento offre l'opportunità di sviluppare una riflessione sistematica e strutturata sulle attività della scuola e sugli apprendimenti, a partire da un sistema coerente di indicatori omogenei a livello provinciale.

Il RAV viene elaborato con cadenza triennale, ma può essere aggiornato annualmente, in base alla disponibilità di nuovi dati.

L'impianto concettuale di base del RAV si articola in quattro aree tematiche: contesti, risorse, processi, esiti.

Ciascuna di esse è declinata in molteplici indicatori che facilitano i confronti nel tempo e nello spazio sia con il proprio passato, sia con le altre scuole dello stesso ordine di istruzione operanti nella Provincia e, laddove possibile, nel resto del paese.

L'analisi compiuta nel RAV è concretamente finalizzata a individuare specifiche priorità da formalizzare all'interno del Piano di Miglioramento. Le istituzioni scolastiche utilizzano questi dati come punti di partenza da interpretare, discutere e integrare con ulteriori evidenze disponibili a livello di Istituto. L'esito dell'analisi consiste nell'individuazione dei punti di forza e di debolezza nelle attività della scuola, con la conseguente scelta di obiettivi di miglioramento, per il triennio successivo.

Si realizzano anche momenti di confronto con insegnanti, genitori e altri interlocutori significativi per la scuola.

Il Dirigente illustra di norma al Collegio dei docenti, al Consiglio dell'istituzione e alla Consulta dei genitori gli esiti delle attività di autovalutazione.

Per quanto concerne i risultati degli apprendimenti (ad es. esiti delle prove INVALSI), essi sono diffusi secondo le seguenti modalità:

- esiti a livello di Istituto: vengono indicati nel RAV e diffusi agli organi ed agli organismi precedentemente indicati;
- esiti a livello di classi parallele: vengono inviati ai dipartimenti disciplinari al fine di approfondire l'analisi finalizzata ad individuare punti di forza, punti di debolezza ed azioni migliorative;
- esiti a livello di ciascuna classe: vengono inviati ai singoli docenti al fine di approfondire l'analisi, sia in termini di confronto tra classi che tra studenti.

Sul portale dell'istituto è presente una specifica sezione nella quale sono disponibili i materiali relativi all'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO.

9 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I criteri di valutazione sono stati definiti in modo comune a tutte le discipline per la scuola primaria e per ciascuna disciplina per la scuola secondaria di primo grado. Sono consultabili sul sito istituzionale nell'apposita area (vedi Criteri valutazione SP-SSPG e relativi allegati).

La valutazione degli apprendimenti è condivisa sia con gli alunni sia con le famiglie. Per i genitori sono previsti dei colloqui con i docenti in diversi momenti dell'anno scolastico.

I risultati delle prove orali/scritte e/o pratiche svolte dagli alunni sono annotate sul Registro elettronico e visibili dalla famiglia.

Per la Scuola Primaria sono previste minimo due valutazioni per disciplina a quadrimestre. La registrazione dei livelli di competenza raggiunti nelle varie discipline è a discrezione del docente (competenze disciplinari e/o trasversali).

Per la SSPG sono previste almeno tre valutazioni per disciplina a quadrimestre.

Dall'anno scolastico 2020-21 i Documenti di Valutazione del primo e del secondo quadrimestre, sia per la SP che per la SSPG, sono consultabili dalle famiglie nell'apposita sezione del registro elettronico.

9.1 Deroga al limite massimo di assenze nella SSPG

Il D.P.P. 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg., *Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo* prevede all'art. 4, c. 3, che

"Nella scuola secondaria di primo grado per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato, gli studenti devono aver frequentato non meno dei tre quarti dell'orario annuale d'insegnamento previsto dai piani di studio dell'istituzione scolastica; al di sotto di tale quota oraria il consiglio di classe dichiara l'impossibilità di procedere alla valutazione dello studente. In casi eccezionali e motivati e sulla base dei criteri generali stabiliti dal collegio dei docenti, il consiglio di classe può derogare da tale quota oraria e, in presenza di elementi ritenuti sufficienti, procedere alla valutazione annuale."

Si prevedono pertanto le seguenti deroghe:

- a) gravi e comprovati motivi di salute;
- b) particolari situazioni di disagio socio-culturale, anche in carico ai servizi sociali e/o tutela minori;
- c) alunni di altra etnia rientrati in corso d'anno dal Paese di origine dopo un'assenza prolungata;
- d) partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute.

Si ribadisce che, in base alla normativa provinciale e statale, il Consiglio di Classe deve comunque essere in possesso di elementi per poter procedere alla valutazione degli apprendimenti.

10 PARTECIPAZIONE, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Comunicazioni Scuola-Famiglia

La scuola attribuisce grande importanza al dialogo e al confronto con le famiglie, che si realizza attraverso le seguenti modalità:

Informazione

- Registro Elettronico;
- Comunicazioni del Dirigente o del Consiglio di Classe (tramite mail istituzionale o registro elettronico)
- Documento di Valutazione quadrimestrale;
- Portale d'Istituto (www.iccembra.it)

Interazione

Per favorire e garantire lo scambio di informazioni relative all'andamento didattico-educativo di ciascun studente e della classe, inoltre, sono previsti alcuni momenti d'incontro destinati ai colloqui individuali. Per questo, ciascun genitore ha la possibilità di incontrare i docenti durante le udienze settimanali (nella Scuola secondaria), in incontri su appuntamento (nella scuola primaria) e nelle udienze generali a cadenza quadrimestrale. Resta inteso che, per casi particolari o in caso di bisogno, potrà sempre essere richiesto un colloquio straordinario con i docenti, con il coordinatore di plesso, con il Referente BES e con il Dirigente scolastico.

Scuola Primaria

- due udienze generali in presenza: novembre/dicembre, marzo/aprile;
- due assemblee per la consegna dei Documenti di Valutazione febbraio e giugno;
- incontri individuali con i docenti (in presenza, previo appuntamento).

Scuola Secondaria di primo grado

- udienze individuali in videoconferenza secondo il calendario e l'orario stabilito all'inizio di ogni anno scolastico (prenotazione online);
- udienze generali in videoconferenza a novembre/dicembre e a marzo/aprile (prenotazione online);
- nei mesi di febbraio e giugno vengono forniti alle famiglie elementi informativi riguardanti i risultati conseguiti negli apprendimenti e i progressi personali e sociali degli alunni, attraverso il Documento di valutazione;
- eventuali altri incontri concordati con i docenti previo appuntamento (in presenza/videoconferenza).

Incontri informativi e formativi

Nel corso dell'anno scolastico sono previsti diversi momenti di incontro e informazione istituzionale per un confronto con i genitori e i rappresentanti di classe.

Scuola Primaria

- per i genitori delle classi prime, è previsto un incontro, prima dell'inizio dell'anno scolastico o nei primi giorni di lezione, nel quale viene illustrata l'organizzazione della scuola;
- assemblea di presentazione della programmazione educativo-didattica del plesso e di ciascuna classe ed elezione dei Rappresentanti di classe (ottobre);
- presentazione dell'offerta formativa ai genitori del terzo anno della scuola dell'Infanzia (dicembre/gennaio);
- consigli di classe con i rappresentanti dei genitori: novembre, marzo, maggio.

Scuola Secondaria di primo grado

- presentazione della programmazione educativo-didattica di ciascuna classe ed elezione dei rappresentanti di classe (ottobre);
- presentazione offerta formativa ai genitori della classe quinta scuola primaria (dicembre/gennaio);
- consigli di classe con i rappresentanti dei genitori a novembre e aprile/maggio.

Sono inoltre previsti incontri di informazione e formazione per genitori e docenti su varie tematiche didattico ed educative.

Progetto genitorialità

Nell'Istituto Comprensivo vengono organizzate numerose iniziative di riflessione sui temi del ruolo genitoriale, dell'educazione e dello sviluppo psicologico degli alunni. Si tratta di incontri rivolti ai genitori degli alunni, ma aperti a tutta la comunità scolastica. Significativo è l'apporto della Comunità di Valle a sostegno di questa iniziativa.

Autovalutazione di Istituto

I genitori contribuiscono con il proprio parere a completare l'autovalutazione di Istituto, compilando questionari di gradimento del servizio scolastico e fornendo un feedback su vari aspetti dell'offerta formativa. Gli esiti della consultazione vengono resi pubblici.

Iniziative varie

Oltre ai momenti formali che la scuola mette a disposizione come forma di partecipazione, i genitori saranno coinvolti anche in altri progetti, quali feste di fine anno, progetto pace solidarietà e intercultura, feste degli alberi, ..., in modo diversificato nei vari plessi.

Consulta dei genitori

La Consulta è un organismo che consente una attiva partecipazione dei genitori alla vita organizzativa dell'istituzione scolastica. È composta dai rappresentanti dei genitori di ciascun consiglio di classe o presenti in consiglio di Istituto (ed eventuali

rappresentanti di associazioni dei genitori, riconosciute). Formula proposte o esprime pareri rispetto all'organizzazione della scuola, per favorire l'efficienza e l'efficacia delle attività didattico-educative. I membri della consulta possono riunirsi anche a livello di plesso, per formulare proposte relative alle singole scuole.

L'istituzione mette a disposizione della Consulta dei genitori i locali e le risorse idonei, nonché il supporto organizzativo e strumentale necessari a garantire lo svolgimento dell'attività della stessa, in modo compatibile con l'attività scolastica.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità

La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono una costante condivisione e cooperazione tra lo studente, la scuola e l'intera comunità scolastica.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è un "contratto educativo" in cui vengono stabiliti una serie di impegni reciproci, allo scopo di costruire relazioni di fiducia e collaborazione e di sviluppare un senso di responsabilità comune.

Il Patto di Corresponsabilità viene presentato agli studenti della Scuola Secondaria entro le prime due settimane di attività didattica.

11 PROFILI PROFESSIONALI

Il profilo professionale del docente si caratterizza per un'ampia gamma di competenze. In generale sono necessarie "abilità personali, quali la flessibilità, la capacità di lavorare in gruppo, di coordinare, di organizzare e pianificare" (art.23 legge 5/2006 e s.m.). Come riferimento orientativo generale, possono essere distinti quattro ambiti principali³.

Ambito 1: Pianificazione e preparazione

- 1a *Conoscere i contenuti e le metodologie di insegnamento.* L'insegnante conosce la disciplina in modo approfondito: contenuti, linguaggio specialistico, categorie, concettuali fondanti e struttura epistemologica;
- 1b *Conoscere gli alunni e i processi d'apprendimento.* L'insegnante si impegna a conoscere i singoli allievi, a riconoscerne le differenze. Si preoccupa di dare a ciascuno la giusta parte di attenzione e di cura. Pone attenzione allo sviluppo globale ed armonico;
- 1c *Saper selezionare gli obiettivi didattici* (conoscenze, abilità, competenze). L'insegnante sa scegliere i "contenuti essenziali" della disciplina. È consapevole di quale contributo può dare la propria disciplina alla crescita dello studente e al "profilo formativo" all'uscita dei vari segmenti scolastici;
- 1d *Saper individuare le risorse e gli strumenti adeguati* (differenziandoli tra gli alunni). L'insegnante padroneggia le metodologie (repertorio di tecniche didattiche) e sa individuare le risorse e gli strumenti adeguati alle diversità degli studenti e dei contesti;
- 1e *Progettare percorsi didattici coerenti.* L'insegnante sa organizzare i percorsi didattici in modo coerente, efficace e sostenibile, utilizzando l'approccio pedagogico e cognitivo più adeguato;
- 1f *Utilizzare adeguatamente gli strumenti di valutazione dell'apprendimento.* L'insegnante tiene inoltre conto delle diversità individuali e differenzia opportunamente le modalità di insegnamento, gli strumenti e le verifiche (differenziazione).

Ambito 2: L'ambiente classe

- 2a *Creare un clima di rispetto e di dialogo.* L'insegnante sa dare il proprio personale contributo alla promozione e al mantenimento di un buon "clima", per il benessere individuale e l'apprendimento;

3

³ MIUR-Indire. *Standard professionali per l'insegnamento*, Quaderni di Eurydice n.21. Firenze 2002 Danielson C. *Enhancing Professional Practice: A Framework for Teaching*, 2nd Edition. Alexandria 2007 Cenerini A., Drago R. *Professionalità e codice deontologico dell'insegnante*. Trento 2001. Fumarco G. *Professione docente*. Roma 2006.

- 2b *Promuovere la cultura dell'apprendimento.* L'insegnante valorizza atteggiamenti di fiducia educativa e di impegno nell'apprendimento. Considera l'errore come un'occasione di miglioramento;
- 2c *Gestire le procedure di classe.* L'insegnante sa riconoscere e interpretare i processi di comunicazione e di relazione, nei rapporti interpersonali e nella dimensione di gruppo;
- 2d *Gestire il comportamento degli alunni.* L'insegnante riconosce gli aspetti di conflittualità presenti nelle dinamiche relazionali ed è disposto a gestirli;
- 2e *Organizzare lo spazio fisico.* L'insegnante sa organizzare strumenti e spazi in modo coerente rispetto agli obiettivi d'apprendimento.

Ambito 3: L'insegnamento

- 3a *Comunicare con chiarezza e precisione.* L'insegnante definisce e comunica con chiarezza gli obiettivi d'apprendimento;
- 3b *Utilizzare diverse tecniche di interazione e di discussione.* L'insegnante fa ricorso a molteplici metodi per raggiungere gli obiettivi;
- 3c *Impegnare gli alunni nell'apprendimento.* L'insegnante sa organizzare e guidare gruppi d'apprendimento. Riconosce e premia l'impegno degli allievi;
- 3d *Fornire un feedback agli alunni.* L'insegnante valuta regolarmente il progresso degli allievi, per fornire indicazioni di miglioramento (valutazione formativa);
- 3e *Dimostrare flessibilità e prontezza.* L'insegnante sa adattare i percorsi didattici in base alle esigenze della classe e dei singoli alunni.

Ambito 4: Le responsabilità professionali

- 4a *Riflettere sull'insegnamento.* L'insegnante è disponibile a progettare in team ai vari livelli e nelle varie fasi attraverso le quali tale progettualità si esplica. Riflette sui risultati d'apprendimento per migliorare i processi d'insegnamento;
- 4b *Tenere una documentazione accurata.* L'insegnante cura la documentazione didattica e organizzativa, nei tempi previsti dall'Istituto;
- 4c *Comunicare con le famiglie.* L'insegnante si rapporta in modo rispettoso, corretto e professionale agli studenti e alle famiglie, per garantire una relazione positiva, collaborazione educativa e informazione adeguate;
- 4d *Collaborare con la scuola e con gli organi di indirizzo delle attività scolastiche.* L'insegnante è consapevole di essere inserito in un'organizzazione (la propria scuola) di cui condivide finalità e scopi generali. È disponibile ad una partecipazione attiva, critica e consapevole alla comunità scolastica in cui si trova ad operare;
- 4e *Crescere e maturare professionalmente.* L'insegnante cura la propria formazione in servizio, in base ai bisogni professionali e alle innovazioni in atto

nella scuola. È consapevole dell'importanza del buon funzionamento dei "gruppi di lavoro" (centrati su compiti e risultati);

4f *Dimostrare professionalità*. L'insegnante è disponibile all'innovazione e sa accettare il cambiamento come opportunità. È disponibile alla "rendicontazione" (confronto con i colleghi e organi della scuola sul raggiungimento dei risultati programmati). Conosce gli organi scolastici e l'organizzazione funzionale della scuola.

Requisiti più specifici per l'Istituto Comprensivo di Cembra riguardano i singoli insegnamenti, tenendo conto delle esperienze pregresse, dei titoli universitari, culturali e delle certificazioni e della formazione specifica del docente (cfr. Indicazioni operative Miur, prot. 2609, del 22/07/2016).

In particolare devono essere tenute in considerazione:

- la competenza nella realizzazione di percorsi CLIL;
- la capacità ed esperienza nella gestione di classi con alunni stranieri;
- l'esperienza e la preparazione nell'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali;
- la capacità di gestire la classe e proporre modalità personalizzate per l'apprendimento.

Il presente documento è stato:

- approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 16 febbraio 2023;
- adottato dal Consiglio dell'Istituzione nella seduta del 23 febbraio 2023 e aggiornato nella seduta del 27 novembre 2023.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO	LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELL'ISTITUZIONE
f.to Stefano Chesini	f.to Francesca Villotti